Biblioteca estense universitaria
Largo S. Agostino 337
I-41121 Modena MO
Tel ++39 + 59 222248
Fax ++39 +59 230195
b-este@beniculturali.it
http://bibliotecaestense.beniculturali.it

aef.panzini.alfredo

PANZINI, ALFREDO

Lettere a A.F. Formiggini

Ms., 20. sec.

Panzini Alfredo

16 Ott. 1920

Preg.mo Signore,

il giorno 11 essendo a Modena per alcuni affari, venni da lei, ma ella era assente. Volevo proporle questo - da aggiungere ai suoi bellissimi ed utili profili:

Santippe, moglie di Socrate, ovvero la femmina fastidiosa.

La trattazione, pure essendo storica, non può esimersi da un garbato humour sull'eterno e non mai esaurito tema.

Vorrebbe ella essermi cortese di una risposta?

Dev.mo
Alfredo Panzini
Via S. Valeria
N.o 3 Milano

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK MÜNSTER

RIVISTA DI FILOSOFIA
Organo della Società Filosofica Italiana

RIVISTA PEDAGOGICA
Pubblicazione mensile
dell' Ass. Naz. per gli studi pedagogici

A. F. FORMÍGGINI

EDITORE IN MODENA

Chiarissimo sig. prof.

ALFREDO PANZINI
Via Sta Valeria n° 3

MILANO

Modena II Novembre 'IO

se ella ricordasse che io sono stato un suo discepolo del Collegio Longone, se ella sapesse con quanta puntualità rispondo sempre a chi mi scrive , specie se chi mi scrive è persona come Lei a me cara e per la quale sento tanta deferenza , certo si meraviglierebbe di non avere ancora riscontro alla sua lettera cortese del I6 u.s.

Sono stato in giro: e quando sono via , mia moglie (stavo per dire Santippe) non mi manda le lettere di coloro che mi offrono di collaborare ai profili. A questi rispondo poi io con una circolare a stampa che le accludo.

La mia sorpresa trovando la sua fu dunque assai lieta, ma mi dispiacque che una sua fosse rimasta senza pronta risposta.

Come vedrà dalla acclusa circolare sono più di seicento i profili prenotati e non so come fare a tenere a bada tante egregie persone:il soggetto che mi proponn è curioso assai e anche un poco discutibile.

Fu Santippe una figura veramente rappresentativa?Ha avuto nella storia del pensiero, nella storia politica qualche grande significazione?

Sento dunque che l' accettazione della nobile signora nell' areopago delle persone illustri potrebbe e ser discusso.. ma io sarei molto tentato di accettare a braccia aperte e senz' altro la sua proposta: essa darebbe un sapore di varietà alla mia raccoltina, e poi io che considero lei fra i maggiori umoristi(e qui non son solo) ma che considero l' umorismo come la massima manifestazione del pensiero filosofico, e che giudico l' umorismo come la sapienza più saggia e più utile a questo genere umano avrei un gran piacere di allietare la mia collezione e chi è solito di leggerla con un volume che mi confortasse dalla lettura di quelli più gravi.

Ma perchè mi decidessi bisognerebbe che se ella ha già scritto il singolare profile avesse la bontà di farmelo leggere: comprendo benissimo che la mia non è una reticenza sul valore della sua operetta che son sicurissimo sarà perfettissima e gustosissima come tante altre cose sue sapore, è soltanto uno scrupolo sulla opportunità di pubblicare il suo scritto fra i profili, dubbio che ella stessa , pur dopo avere letto la unita circolare difficilmente potrebbe sciogliermi in modo da rendermi tra quello perchè il giudizio dei signori autori in questo genere di cose

2

A. F. FORMÌGGINI
EDITORE IN MODENA

è sempre malfido....

E poi bisognerebbe che ella non si spaventasse alla notizia che i signori autori della mia raccoltina non sono retribuiti per la ragione semplicissima che non c' è affatto margine dato il prezzo minimo, i forti sconti che son costretto a fare valendomi in gran parte della organizzazione dei Treves, e dato il lusso veramente sproporzionato al prezzo della mia raccoltina.

Si figuri che il compenso rituale è di cinquanta lire , buone sì e no per pagare il copiøsta. E per quanto lusingato dal piacere che avrei di pubblicare qualche cosa di suo potessi sforzarmi di fare qualche minima cosa di più certo non potrei giungere a que' compensi che un autore del suo rango suole certo percepire.

Se la collezioncina le piace e se le farebbe piacere di avere un libretti-no prontamente diffuso a migliaia di copie ed attraente a vedersi, diffuso certo più che se fosse pubblicato in qualsiasi altra pubblicazione isolata, allora prenda questa mia in considerazione.

In ogni modo io sono assai contento di avere avuto occasione di ritrovarmi con lei dopo tanti anni, dalla terza Ginnasiale ad oggi è passato un venten-nio!E mi rammarico assai di non avere avuto la fortuna di vederla proprio quando venne a Modena! Se tornasse me ne avverta! Io e Santippe cercheremo di farle onore, perchè Santippe oltre ad essere la prima pedagogista del nostro paese fa a che di cucina discretamente bene e certo meglio di tutte le sue colleghe. E poi c' è un letto a disposizione dei maggiori scrittori d' Italia che visita questa città.

Con affetto di discepolo:

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
MILANO
DIREZIONE

Caro Signor Formiggini,

grazie dell'offerta; non le rispondo nè sì nè no. Se ella mi lascierà tempo e se appena le condizioni mi converranno, propenderei per il sì, anche per ragione di propaganda.

Un triste fato grava anche dopo morte, sopra un uomo generoso. Entro il maggio io

3

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
MILANO

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
MILANO

mi ferme
la lei e
piacer :
e _ cas
mio dest
Mi rec
Su
12 d

mi fermerò a Modena. Vedrò
da lei e così avrò due
piacevi: parlare di Nap. III
e _ capista - ricevere un
mio scolaro - editore.

Mi creda affettuosamente
Suo
Alberto Arnoldi

12 maggio 98.

BIBLIOTECA MODENA

Caro Signore ed
amico, se lei mi
risponde di esser
di aver tempo
e ascoltare al cune
rare carte, vor=
rei venire a
Lerova per espor=

le un mio
progetto di
stampa.

Suo Marinetti

Milano, S. Valeria,
3 h 21. III. 1913

Santippe è
nata. La ha
vista nella
Ch Antologia? Le pare
cosa? A lei non alla signora

Milano
19/1/15

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
MILANO

Signore mio caro,
mi può mandare
dare la vostra
ne della Sua
cella? Vedrò
se ne trovo
5 tempi che

R. BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA

Con

ne

ne

S

Corrono — mi

mese a far=

me seguire.

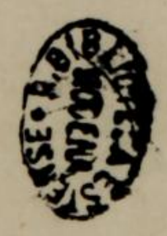
Tardi nulla

promette=

Ho

Alfredo Tanzini

BIBLIOTECA PUBLICA
MUNICIPAL
PORTO



Alfredo Panzini

~~Roma li 14 ap. 18~~

ct/

Caro Formiggini,

grazie della sua cartolina. Quanto al viaggio di un povero letterato, esiste un contratto con la casa Treves dal 1916. E per mio espresso volere che il libro non è uscito e non uscirà in questi tempi di guerra. Non corrisponde se non in parte all'opera apparsa nella N. Antologia.

Quanto ad informazioni, o confidenze come alla Diva, è da un anno che sto curando la ristampa del Dizionario mo- derno (Hoepli), un lavoro senza fine, un dizionario originale, una fogna delle pa- role, un libro pieno di spropositi, un dizionario che si legge ecc. A scelta del lettore. Ella poi vedrà nella rivi-

(1° maggio)

La Lettura la prima puntata di un

mio romanzo che ha il titolo, Io Clero

Moglie! Credo inutile farle - come vedo che altri

fa - dichiarazioni cliniche su lo stato di salute

della novella e del romanzo, o indicazioni

terapeutiche sul modo di cura della

novella e del romanzo affinché cammini

e, se può, oltre i confini. Le dirò più

semplicemente che ho cercato che questo

romanzo potesse essere letto dai più

- da quello cioè che si chiama pubblico - Sen-

za troppi sbadigli, e capito da

qualcuno. Ecco tutto, caro Formiggini.

Quanto poi al titolo che ella mi

dà di maestro, ella sa benissimo, fino

dai tempi lontani del ginnasio Torrini per me e per

mi seccava per professore. Milano, quello di

suo Alfredo Panzini.

BIBLIOTECA ESTENSE MODENA

Editore A. Formiggini

Via del Campidoglio 47

Roma

8. Oct 1918

Chiarissimo signor Prof. ALFREDO PANZINI

R. Istituto Tecnico Roma

BIBLIOTECA MODENA

ho perduto il suo recapito preciso: vuol ridirmelo?
ho esposto il suo caso ad uno specialista: l' Avv. Caprin direttore della Rivista Minerva. Naturalmente non ho detto i nomi dei peccatori. Ho parlato solo del peccato.

La impressione del giurista è questa: che dal punto di vista legale ella abbia torto.
Vigilantibus non dormientibus ha sentenziato.Perchè un po' di latino, dal Manzoni in poi, ha sempre infiorato i detti dei giurisperiti.
Il suo editore le ha fatto una proposta: ella avrebbe potuto rifiutarla. Non l' ha rifiutata. Bene quidem.
L' atto dell' editore è stato astuto ma non disonesto:credo che qualunque altro editore potrebbe fare altrettanto. La carta costa oggi DODICI VOLTE di più del prezzo antico, la mano d' opera oltre il doppio. Le materie prime son giunte a prezzi folli. Niente di strano che un editore dica ad un autore : sentite : io ristampo il vostro libro e vi dò la percentuale che vi spetta sul prezzo normale. Naturalmente io non posso mettere un prezzo normale, vist o che la spesa complessiva dell' opera sarà almeno quattro volte maggiore del normale. Mi riservo si segnare il prezzo che crederò meglio.A voi darò oltre la percentuale che vi spetta un biglietto da mille pour la bonne bouche.
Creda che la impressione di essere stato turlupinato non è giutificata.
Di etimologie ella è maestro (in questo almeno consentirà di essere maestro!) e non ha bisogno che gliene insegni io: editore viene da edere, parola latina che significa mangiare Editore è quello che mangia tutto.Ma nel caso specifico le assicuro che mangiava molto di più quando il libro era a £ 8,5 che non ora.
Dal punto di vista morale ella può avere invece un po' di ragione e potrebbe esporre la sua lamentela all' editore al quale , non ne dubito, premerà molto di non dispiacere ad un Autore come ella è.Ma la via giuridica la credo sconsigliabile. Sarebbe esporsi a spese e a disagi senza speranza di rivalsa.
Disponga sempre del suo antichissimo ed affmo:

4

Campiuolo (Ft)

Caro Formiggini,

La lettura del giornale. Le piace l'argomento? Se non mi sbaglio vorrà dire, sì. Suo

A. Formiggini

Bologna 9.V.13

R.º Istituto Tecnico "Leonardo da Vinci" - Roma

Anno Scolastico 19......-19...... *Addì* ....

Insegnamento di ....

ASSENZE				NOTE DI PROFITTO		
Cl.	**S**ez.	Cl.	Sez.	Nome degli alunni	Scr. graf.	Or. prat.

Tema della lezione e del lavoro fatto

Note di disciplina

IL PROFESSORE

....

12.V.19

Caro Formiss.im

l'articolo sul giornalismo
dato il momento
presente non è
senza pericolo; perciò
sarà per l'futuro.
Veda se questo scritto le
va bene.

Suo Affmo

Ho bisogno di
parlarle. Non
avendo la trovata
in ufficio, domattina
telefonerò.

Lo Faustini

BIBLIOTECA MUSEEM

Roma 17-6-919

Preg.mo Sig. Panzini.

Leggendo un poco in ritardo le sue note sulla "Gloria letteraria", mi cade sott'occhio la terribile accusa che Ella mi rivolge con relativa condanna alla fucilazione nella schiena, a proposito del mio libro "Il Nudo nelle anime".
Ma se lo Czar Rosso facesse capolino tra noi non Le sembra che si dovrebbe un poco interessare anche di quegli intelletti maturi che non sanno o non vogliono leggere nelle intenzioni psicologiche delle anime fanciulle? Molto più che il fucile Leniniano potrebbe in questo caso rendere il servigio di far colpo doppio, o sulla mancanza di criterio o su quella, più triste, della buona fede!...
Io credo che non importa neppure l'essere un "Panzini" per comprendere che la famosa parte che Umberto dell'"Ora impura" prorompe a svolgere dopo aver ricevuto qualche cosa dall'altra, non era che la guancia e che la famosa cosa non era che il bacio.
Bisogna essere nella più grande ignoranza delle sacre scritture per non rammentare

10

ESTENSE
BIBLIOTECA
MODENA

che lo stesso consiglio i nostri Santi Padri
davano per lo schiaffo; e perchè Umberta
non doveva prediligerlo per il bacio che è tanto
più carino?

Io non posso convincermi che il suo tentativo
di storcatura sia stato suggerito dal
desiderio di sacrificare la mia povera anima
giovinetta, molto più che gli aggrazziamenti
sopra poche frasi della più sincera delle mie
novelle possono pregiudicare l'onore di tutto
il libro, e non mi resta che il giovanile con-
forto di ritenere il Sig. Panzini per un mono-
fobo ed onesto e quindi disposto ad una rettifica
del suo madornale errore.

Se così non fosse non Le pare che io
potrei trovarmi nel diritto di pubblicare queste
mie poche righe in un autorevole giornale, non
foss'altro per dare un poco di quiete alle mie
anime nude? (non corpi, per amor del cielo!:
quelli sono tutti vestiti dei loro abiti tagliati
a perfezione.)

Con ossequio

Margherita Emplon Gherardi

(Ghirola)

BIBLIOTECA NACIONAL
RESERVA

c.8 | 1r

La gloria letteraria.

Esiste la gloria letteraria?

Certamente; e solo quando

Nicola Lenin, czar del

proletariato, avrà distrutto

tutti gli intellettuali, la

gloria letteraria non

esisterà più.

Questa cosa mi ha

dato dispiacere sino a

ieri sera, perchè soltan=

to ieri sera ho letto

un (grosso) libro intitolato:

Il nudo nelle anime

11

R. BIBLIOTECA ESTENSE

, e ne è autrice una

giovanetta

donna di soli diciasette

anni (come è dichiarato nella

dedicatoria), la quale intende

in questo suo libro di rivelare

la idoneità che è in lei,

la forza, la libertà di scru-

tare i dolenti misteri

dell'anima umana.

Mi pare, piuttosto, che

si tratti del corpo: vi

si parla di oscenità

R. BIBLIOTECA ESTENSE

caste; di una sorella

la quale si chiama Selvag=
(anni 16)
già V, e non più, per alte
ragioni di estetica, assoluta=
mente più soffocate il
suo desiderio lesbico verso
la sorellina Laura (anni
19). Vi è l'amica (signorina) Umberta,
la quale si esprime
che parla con questo lin=
guaggio piuttosto anfibolo=
gico: quando ricevo
qualche cosa da una

R. BIBLIOTECA ESTENSE

parte, presenta immedia=
tamente l'altra parte.
(pag. 53) ecc. Ometto il
nome dell'autrice: esso è stam=
pato su la copertina, e il
mio pudore mi vieta di
scriverlo, perchè si tratta
realmente di una giovane
scrittrice.

Costei
Questa è certamente un'
aspirante alla gloria
letteraria, perchè se

R. BIBLIOTECA ESTENSE

per applicare le sue teorie,
non è necessario fare un
volume. Se così fosse - data
la nuova morale - il mondo
si convertirebbe in un
volume.

Dunque se Nicola Lenin
ordina la fucilazione di
questi (queste) intellettuali, non
mi sembra un male.

∴

Certamente esiste la gloria

BIBLIOTECA ESTENSE

letteraria; anzi direi che quanto

più si va perdendo la fede

nell'immortalità dell'anima,

tanto più aumenta la fre=

nesia di fissare qui in

terra la propria immorta=

lità.

«Vede lei quella casa?» mi di=

ceva un vecchio signore letterа=

to. «Lì io nacqui ventisei

anni fa.

«Ebbene?»

R. BIBLIOTECA ESTENSE

«Li collocheranno una lapide.»

«Speriamo».

Sur troppo nel piano edilizio regolatore, la casa è destinata alla demolizione.

°°°

La gloria letteraria esiste,

e può manifestarsi con un mezzo busto, (con) o (una statua) busto intera — come quei grandi uomini marmorei (seduti o in piedi) che stanno davanti al palazzo di Giustizia, qui a Roma...

R. BIBLIOTECA ESTENSE

Sinceramente, a me fanno

ridere. Non riderei se uno

di quei grandi uomini di

marmo, additando / additato il mostruoso

palazzo della Giustizia,

di cesse così, come (è detto) nelle

centrali elettriche: «pericoloso

toccare!»

Oppure (la gloria) più manifestarsi

col dar nome a una via

nuova. Io abito in un

R. BIBLIOTECA ESTENSE

quartiere nuovo, qui a

Roma, dove tutte le

vie hanno nome da

letterati: ma quando odo

le maledizioni dei votti

uni che non sanno

dove siano queste (celebri) vie

letterarie, torno preso da

profonda tristezza.

La gloria letteraria

può manifestarsi con

R. BIBLIOTECA ESTENSE

10

L'invito a pranzo di

una dama di gran con=

dizione, che vuol vedere

come è fatto da vicino

il poeta A***, come

mangia il romanziere

B***, come ragiona

nell'intimità lo scrittore

C***, quanto spirito

ha in un salotto lo

spiritoso novelliere D***

R. BIBLIOTECA ESTENSE

, quanta timidezza ha

davanti a una bella

femmina l'audace

futurista E.....

Sono capricci, snobismi

di gran dama: (nel modo stesso che

i bimbi desiderano di

andare a vedere da

vicino le bestie del

giardino zoologico.

Sì, vanno a vedere:

R. BIBLIOTECA ESTENSE

ma una volta o due

e poi basta: non si

tengono in casa! Let
fuzzano o fanno paura. Poi let
terati? Orbò! La più

brutta razza che ci sia
al mondo. Alla larga».
Così mi
dice una signora, che

vedo tutti i giorni.

In casa si tengono

docili cagnolini e

gattini: topolini anche.

o°o

Comunque, se l'invito

R. BIBLIOTECA ESTENSE

di Lire arriva a solleti=
care la vostra vanità,
prima è bene accordarsi.
col Sarto.

°°°

«Crede Lei di essere un
grand'uomo — Sicera
un Sarto a un grand'
uomo, suo cliente. — Ma
sono io che creo Lei.
Dia retta a me, si
faccia quattro abiti

R. BIBLIOTECA ESTENSE

per volta: uno da passeg=
gio, uno da società,
uno da conversazione,
uno da viaggio. E molte
varatte, Così sarà vera=
mente distinto."

Questo signore rispose
al sarto in modo degno
di Plutarco: «La distin=
zione me la creerò io."

E in fatti lavorò
trenta anni: scrisse
molti libri che

R. BIBLIOTECA ESTENSE

fanno pensare, seriamente scrive molti

articoli che fanno pian=

gere.

Aveva raggiunto la celibrità

letteraria

o almeno così lui credeva.

Ma dovette ricredersi.
disingannarsi.

Nell'occasione di un

trasloco da una città

ad un'altra, egli fu

costretto a fare molte

firme agli sportelli

degli uffici publici.

R. BIBLIOTECA ESTENSE

tracciava la sua firma

con bella e chiara scritta

za ; ma nessuno mai

degli impiegati, e nem-

meno delle impiegate

che vengono nel cassetto

il romanzo preferito,

manifestò mai il meno

mo stupore leggendo

quella firma illustre. Nessuno

domandò : « È lei

quell' illustre uomo

R. BIBLIOTECA ESTENSE

personaggio)

che scrive tante cose

tristi e profonde?»

— Mai! Non ci fu che

una volta, in cui un

impiegato, leggendo la

firma, disse: «È lei

forse che scrive sui

giornali tutte quelle

cose che fanno ridere?»

— E l'illustre uomo

rinnegò se stesso.

— Per questa ragione lodo il signor X..., che si fa quattro abiti per volta.

7

R. BIBLIOTECA ESTENSE

Io guardavo, giorni fa, per il corso, una fila di attaccabrighe che incollavano una serie polierama di quegli illustri uomini e illustri donne da teatro, e dive e super-dive.

Ecco un mezzo - pensai - di acquistare la gloria, se non lette= raria; la gloria.

11

un' attitudine sadica

o masochista.

E lassù muove la

nostra migliore

gioventù!

Scacciar via un

appoggio di pianto

che mi stringeva

la gola e ritornai

ancora al proble=

ma di prima:

come deve fare

Benché, confessiamolo,
non tutti gli scrittori
possedono la abilità
e i talenti di un
Fregoli o di un
Petrolini.

***

Questo bisogno di
arrivare alla
conquista della gloria
letteraria può raggiungere
talvolta un
carattere nei giovani
una carattere patolo

R. BIBLIOTECA ESTENSE

gico. V'è chi è preso

da ansia nervosa, come

il giocatore di azzar=

do, che perde: arrischia

somma su somma!

Perde sempre. Lo scrittore

arrischia volume su

volume. Perde sempre.
È cosa non comica, ma tragica.
È che l'arte vera

è dono raro, è forma=

zione lenta, spesso

casuale, come quella

R. BIBLIOTECA ESTENSE

dei brillanti non

chimici. Allora molti

per raggiungere la

gloria letteraria, ricor-

rono a mezzi eroici.

Usano parole-pugno (di ferro),

parole-bombe a mano,

parole-gas-asfissianti,

parole da quattrocento

venti millimetri come

le bombarde del Kaiser,
che fecero effetto in principio;
ma ora sono esposte a
Lunedì in piazza Venezia.

R. BIBLIOTECA ESTENSE

Cercano di scrivere cose non
mai dette, cose che non
si capiscono, perché è evi-
dente: se il publico dice:
«Questa cosa la capisco, la
potrei anzi scrivere anch'
io, dova va a finire
la gloria dello scrittore?»
Spesso l'aspirante alla
il giovane avido
di gloria è tradotto da
certi esempi: così scrive
Rimbaud; così scrive
Baudelaire; così ha
fatto Mallarmé; così

R. BIBLIOTECA ESTENSE

ha detto Oscar Wilde, ecc.

& Capisco, in arte qualun=

que salto mortale è

tollerabile: ma non biso=

gna mai ripetere lo

stesso salto mortale. Poi

occorre la misura, che

è fatto generale, cioè

molto raro come i

diamanti non artificiali:

il falso può appari=

re vero in arte, e

il vero falso: ciò

Beaudelaire
Baudelaire

R. BIBLIOTECA

in arte è cosa quasi
indifferente. Ma se
questa
la ricetta culinaria
sua
le è facile, la resec=
zione è difficile.
∴
Io penso con profonda
melanconia a questo
gran fatto umano: molti
giovani bennati sentono
le tumultuose
energie vitali che pro=
rompono dal loro cuore, e
l'anelito e lo spasimo di
allacciare quelle loro energie
agli alberi motori del
meccanismo sociale.
Ma il giovane è solo,
nessuno lo chiama, nessuno
volge l'occhio su di lui.
Egli non può attendere.

bacco! è il solo mezzo di
salvaguardare la propria
dignità di scrittore: scrivere
cioè allo scopo di non farsi
capire. Siamo in democrazia
che diamine! E se il publico
capisce lo scrittore, cuol dire
che è per lo meno eguale
allo scrittore. "Ma sono capa=
ce di scrivere anch'io così"
dice il lettore.
Scrivere poi in modo da far
sorridere il lettore è un
disastro. Siamo in demo=
crazia! Lo scrittore che fa
sorridere diventa parente
con gli illustri Petrolini
e Maldacea, senza

La vita fugge! Guar=
date la lancetta
dei minuti del
vostro orologio. È cosa terri=
bile! Dovrà el
giovane bennato
attendere a perfe=
zionare se stesso?
E poi?
Non è meglio tentare
una serie di salti,
e colpire così
la immaginativa
del publico?

R. BIBLIOTECA ESTENSE

Dovrà attendere e

fare esperienze, e

conoscere uomini

e cose? E poi? Cono

sciuto che abbia

uomini e cose, nul

lerio si finisce

col trovare utile

una cosa sola:

il silenzio.

°°°

Io non nego con tutto

questo la gloria lette=

raria.

La celebrità letteraria

Se io dicessi che non ci ho
mai creduto, che non me ne
son
Eppure le celebrità
per chi vuole
operare qualche
cosa di bene
si ripone
Volete operare da
vecchi?
Dopo
a
vecchi che
hanno operato
molto
e fatto molto
al bene
dell'umanità
Sì, sperare!
Sperare ne entusiasmi,
diamo l'esperienze

Ma mi sembra cosa pru-

dente non insistere trop-

po; se no può accadere,

come spesso accade, che

volendo fare un nome

celebre di uno che

ha raggiunto la gloria

letteraria, si esclami:

« Ma non era già morto

costui? »

La maggiore praticità

della gloria letteraria

è di non misteriosi

Tema

Discorsi degli scolari

Alle varie ore di entrata
dalla scuola, il mio orecch
è colpito da un forte marm
rio e avvicinandomi a qual
che gruppetto, sento parlare
con vivacità ora di questa, o
di quella cosa, ma il disco
che quasi sempre predomi
sugli altri, ~~son~~ riguarda
~~quasi sempre~~ le cose che av=
vengono alla scuola. Ora
si sente dire da un ragazzo
- Sono stato interrogato in
matematica e ho avuto un
brun punto -
Un'altro dice :- Come è ingi
il professore di .... che no
mi da mai il punto che me
rito! -
E un'altro ancora dice:- O
e qui il nome del ragazzo a c
parla - andremo al cinemat
grafo .... -
E tanti e tanti altri discorsi
si sentono ~~più~~ davanti all
Istituto. Però questi discor
variano molto, secondo che
si sentono da un giovane b
e diligente o da un giovane
cattivo e negligente. I prim
parlano con rispetto tanto
~~per~~ dei professori, quanto del
la scuola, gli altri invece, os

: commentarla, appena rag=
giunta, in azione politica,
o in un buon matri=
monio. Non faccio nomi,
perché ognuno li può
fare da sé.

°°°

Per tutte queste ragioni
non vedo con assoluto
spavento l'azione
dello czar della Rus=
sia Nicola Lenin.
Abolendo gli intellet=
tuali, forse abolisce
una malattia sociale.

R Giorgini

1 A

13 dicembre 1917

Compito in classe.

R. BIBLIOTECA ESTENSE

Benché la chiesa nell'
evo-medio, abolendo il
nome e il cognome
degli uomini al secolo,
avesse provveduto alla
cura del detto male
della vanità umana
con mezzi più miti
e più umani.

Se poi fosse vero che
in Russia una sola
forma di celebrità
letteraria oggi c'è ammessa,
quella dell'arte

un giovane di animo
bennato e generoso per
arrivare, per farsi distinguere.
Perché noi abbiamo bisogno
di forze giovani. Come
si orienteranno in politica
in economia
in filosofia in arte
questo non importa.
La realtà delle cose
è una e immutabile.
come sono immutabili
le leggi della vita,
del sole

che noi chiamiamo

di avanguardia,

oserei dire che

il rimèdio è

peggiore del

male.

Alfredo Panzini

a
rso,
na

o:

usto
v
=

gi-
ri
o=

~~di modellati~~, ~~di questi~~ modellati su quelli
già indicati
o.
si

uono
.
i

=
sia la parte più cattiva,

J 14
8 bis

R. BIBLIOTECA ESTENSE

Bellaria (Forlì) 15. VII 19

Caro Formiggini,
lei ha scritto - me
ne dà comunicazione
ne l'arr. Ultima
perfettissima repisto-
la. Se non che le
sorte dalla penna
un'ironia atro-
ce: principe de-
gli editori. Ah,
sì, Principe!
Non otteremo mai

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE)

BIBLIOTECA MODENA

18

All'Editore Formiggini
Via del Campidoglio
N. 5
Roma

Di Imola. 2. XI. 9

Caro Formiggini,

Ecco qui la sua lettera. Capisco poco. Capisco di un proposito di Grazia. Ben volentieri. Ma dovrei rileggere, e leggere. Ad ogni modo, è questione di tempo. Per meglio intendermi, verrò da lei giovedì, verso le 10 ant..

Suo

Campini

13

ARCHIVIO A. BIBLIOTECA MODERNA

NUOVA ANTOLOGIA

Direzione

Panzini

Roma li 6 N. Vanfatti

Piazza di Spagna *(S. Sebastiano, 3)*

Cara Signora,

perchè tace? Il roman-
zo cerco mogliè (9° mese)
a chi lo mando?
Un favore: veda Ada:
la preghi di mandarmi
un cenno lucido, vita,
opere, intendimenti, quan-
to può stare in una
cartolina
Si halla a questa:
(riservatissima) For-
missini intende

14

lanciare (ottenendo
ribasso eccezionale
per ragioni culturali)
cartoline contenenti
i dati biografici (e
ritratto) e tecnici,
poetici poetici ecc. e
simili cose.

Attendo senza meno.
Le parole non devono
superare le 500.
Le mani le mani

Saluti.

7 Nov. 19

Caro Sarmiffini,

Scusi il ritardo nel rispondere
e ringraziarla del ricevuto com-
plesso, a proposito del quale,
cioè del mio scritto su
la gloria letteraria, ricevo la
accluja lettera.
La faccia leggere al capita-
no P. Io direi di chiedere
alla Sig^na il permesso di
stampare la sua lettera ac-
canto al passo incriminato.
del mio scritto. Ne ver-

Corsera

lettera

15

BIBLIOTECA
MODERN

rebbe farsi un bel caso di
punita per le stessa.

Quanto all' editore di Galleria
De Cristofori della Real Casa,
già che lei è mêso col sig.
avvocato P... gli scriva
pure e tenti pur lei.
Io ho buona causa e non
temo il tempo nè la potenza
dell' editore della Real Casa.
La povertà è gran forza.

Suo aff.mo
li 21.VI.79 Alfredo Sangiorgi

BIBLIOTECA NACIONAL

8. XII '19

Caro Formiggini,

ecco il profilo di Grazia.

Sarà più di due colon-
ne. Se le piace, me lo
scriva. A me pare riuscito.

Se così pare anche a
lei mi mandi il com-

BIBLIOTECA MODENA

penso come prima può

perché lei sa, come dice

A. Tilgher (Tempo 7 XII 19)

che noi siamo proletari

dei proletari, ed io accetto

il nuovo stato

cose Suo Pirandello

P.S. Desidero vedere le
bozze. Via Settembrini N. 7

Ma, caro Formiggini,

come è che non esce

il mio progetto su G.

Deledda?

A me importa poco,

però, ma è che ci faccio

pessima figura presso

di Lei. Almeno la av-

verta del ritardo.

Palazzi sta in via

del Teatro a Milano,

ma non ricordo il

numero. Favorisce dal

latore?

Grazie del cenno sul
libro dei morti:
troppa lode. È un libro
morto, come del resto,
tutti i libri, un po' per
volta.

Suo

Aldrovandi

20 4 1920.

Sig.r Ettore

Fornissini

Vic.o Campi Fag.o 4.5

BIBLIOTECA NAZIONALE

R. BIBL. ESTENSE MODENA

Bellanca (Forlì)

Caro Fortunato,

ti prego mandare il

n° dell' I.C.S. dove

è il mio profilo

Deledda, all'ind.

rizzo Giua Masi

del Re. Mercatini

fino Marecchia

provincia R. S.

Saro. Grazie. Saluti

tuo Augusto

18 7.X.1920.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

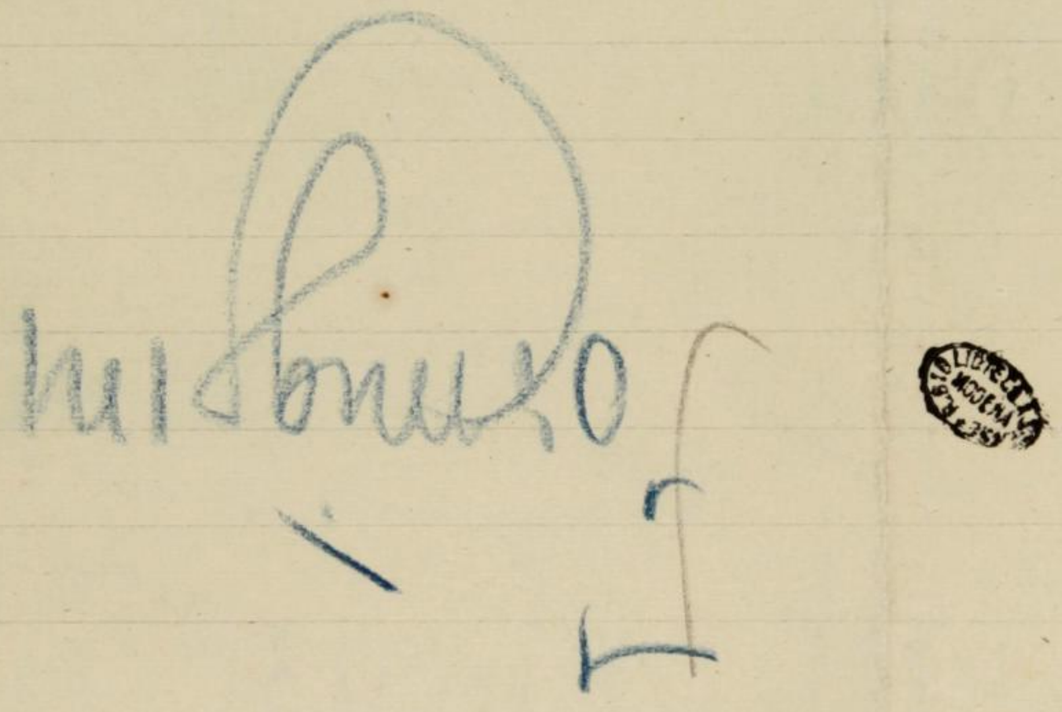
20

Al Sig. Formiggini
Ettore in Lampidoglio
Via del Lampidoglio - 5 -
Roma

10.1 23. Di Lucia.

Caro amico, quella novella
del Balzac per che giorno?
Vi prego: fate fare su l'In-
dicazione Dizionario Moderno
Buon anno e bacia
A tutti

19



Caro Formiggini,

ecco il libro,
grazie. Scrivo
a Salazzi
perché si
occupi del
mio Diario
Sentimentale. Tuo
Lo A. 23.apr

R. BIBLIOTECA NACIONAL

Bellana, h 30 ott 24
30 ott 24

Caro Formaggini,

ho corretto stasera le bozze del noto articolo La ricchezza mobile e le Muse.

Se esso apparirà sul Corriere della Sera invece che sul Tes, le ragioni sono complesse.

Spero che lei non se ne avrà a male.

Spero anzi credo che lei ne terrà conto e farà per detto articolo quello che avevo promesso di fare, cioè cumen-

21

tand

vale

le

che

in

No

all

m

S

tando quella publicità che a
tale vitale questione si conviene.

Le accludo questo articolo del Carlino
che dice quello che dico io, e che
in Italia non si vuol capire!

Noi siamo tenuti in poco conto
all'estero, e non del tutto per
malevolenza!

Arrivederci presto Suo Stampi

Saluti a Prezzolini e che
Dio gli conservi la fede
nel Vice-Dio!

BIBLIOTECA NACIONAL

Noi e la Francia

La circolare dev'esser giunta da Napoli a molti letterati o giornalisti italiani. I nomi ch'essa reca sono, certissimamente, di due gentiluomini: Giuseppe La Ferla ed Elio Gianturco. Ma come nella mente di costoro si sia formata la convinzione che è opportuno ed urgente diffondere tra noi italiani la cultura francese, saremo ottusi ma non ci riesce di capirlo.

*

Sta di fatto che la rivista annunciata si intitolerà « *La Francia*, rassegna critica dell'arte e della cultura francese ». E il periodo saliente della lettera che ne dà l'annunzio, chiedendo adesioni e collaborazioni, dice: « Crediamo che un periodico, che si occuperà in modo quanto più possibile organico ed esauriente della storia e dell'attività intellettuale d'una nazione come la Francia, con cui l'Italia mantiene rapporti e scambi così multiformi ed assidui, non potrà non essere utile allo studio, che con serietà di intenti e libertà di giudizio si fa oramai facendo in Italia delle civiltà straniere »... eccetera, eccetera. Giuseppe La Ferla ed Elio Gianturco ci consentono di inarcare le ciglia?

E' ormai un secolo, a dir poco, che la cultura francese ha invaso e coltivato, senza lasciar più un angoletto disponibile, tutti i nostri campi comunque atti ad essere bonificati. Ognun sa che in Italia non c'è persona di mediocre cultura la quale non sia capace di leggere il francese; mentre quasi nessuno conosce lo spagnuolo, che è tanto più facile, e pochissimi il tedesco o l'inglese. Per tutto l'ottocento la nostra letteratura, salvo i grandissimi, ha risentito dell'influenza francese; e fino a d'Annunzio il nostro Teatro, non escluso Ferrari che si ricordava troppo di Augier, nè i «milanesi» che praticavano il *credo* naturalistico, è stato una provincia della Francia. Al principio di questo nostro secolo si è scoperto che tutta l'arte nostra del secolo passato faceva pietà: soli pittori di questo nome, i pittori francesi e lo scultore, Rodin. Intanto i sindacalisti illustravano Sorel, i cattolici modernisti studiavano Loisy, Blondel, Lerov, Laberthonnière, i nazionalisti tenevan presente Maurras, i filosofi a chi nominava Croce rispondevano pronti: e Bergson? E non parliamo dei democratici di tutte le gradazioni, che come è ben noto non han mai concepito nè la pace nè la guerra se non *sub specie Galliae*. Cosa d'altronde naturalissima in un paese dove la Storia del Risorgimento Nazionale si insegna ai ragazzi prendendo le mosse dalla Rivoluzione Francese; lasciandoli ignorare che il rinnovamento morale d'Italia s'inizia dal *nostro* settecento, e che l'autentico regalo della Francia all'Italia furono le ideologie giacobine a cui da settantacinque anni in qua dobbiamo la massima parte dei conflitti spirituali fra italiani ed italiani.

Per tutto questo, e per molte altre ragioni consimili che la brevità ci impedisce di enumerare, è lecito domandarsi cosa mai s'appresti a rivelare cotesta nuova rivista, che noi ancora non si conosca, dell'arte e della cultura francese contemporanee. Non esiste in Francia pensatore, poeta, drammaturgo, artista, che prima d'aver raggiunto qualche notorietà a Parigi non sia già celebre presso i nostri « intellettuali ». Sorel quando in Francia non volevano saperne pubblicava i suoi articoli nei quotidiani italiani; Romain Rolland, nel *Jean Cristophe*, racconta dell'ammirazione con cui il suo eroe capitato tra i « vociani » di Firenze, s'accorse ch'essi conoscevano a menadito autori francesi in Francia non ancor noti se non a una piccola « élite »; Paul Claudel nel 1916 dichiarava a Domenico Oliva di aver più ammiratori fra noi che non nel suo paese. E non esiste commedia francese, che avendo riportato un passabile successo a Parigi, non sia immediatamente tradotta e rappresentata tra noi: come non esiste romanzetto francese che, « coronato » da una delle Accademie di lassù, non rovesci subito attraverso Modane in tutte le vetrine del bel Paese i suoi esemplari dalla copertina gialla. Informi *Il martirio dell'obeso* di quel signor Béraud che la stampa italiana si affrettò a glorificare: pochi giorni dopo che il Béraud, tornato in Francia da un suo breve soggiorno fra noi, ebbe scritto sul *Mercure de France* tutte le più grosse ed astriose sciocchezze che era possibile ed impossibile dire contro il Teatro italiano.

*

Perchè poi è lecito guardar le cose dall'altro verso: e domandarsi che mai facciano in Francia per divulgare colà l'arte e la cultura nostra, e dove siano i La Ferla e i Gianturco francesi disposti, poniamo, a creare a cotesto scopo una rivista intitolata « *L'Italie* ».

In Francia sì che una rivista del genere troverebbe molto terreno vergine da dissodare. Dell'arte e della cultura italiana, oggi come cent'anni fa, in Francia non si sa niente. In Francia l'elenco dei grandi poeti italiani finisce con *le Tasse*. In Francia l'altr'anno uno dei più reputati critici drammatici, il Bidou, scriveva sui *Débats* che il Goldoni non fece altro se non « introdurre in Italia la *pièce larmoyante* d'origine francese ». In Francia l'altr'anno Paul Bourget, su la *Nouvelle Revue Française*, enumerando i sei grandi romanzi dell'umanità, dimenticava i *Promessi Sposi*: che, come tutti sanno, oltre l'Alpi sono sconosciutissimi. In Francia l'altr'anno Paul Souday, sul *Temps*, recensendo *il Breviario d'estetica* di Benedetto Croce, dichiarava di non trovarlo gran che originale. In Francia i grandi scrittori italiani contemporanei sono, oltre d'Annunzio e Fogazzaro, Matilde Serao e Sibilla Aleramo. In Francia non si conosce Pascoli, e non è ridire quel che fu scritto su di lui quand'egli morì, non solo nei quotidiani ma nella *Revue des deux Mondes*. In Francia quando si parla sul serio o per ischerzo, di Futurismo, si dimentica volentieri che chi l'ha inventato è Marinetti; e perfino Alfred Mortier, benemerito studioso del nostro Teatro contemporaneo, è convinto della gran rassomiglianza fra Pirandello e Shaw; come dire, fra un carbone acceso e un brillante. In Francia il citato Romain Rolland, nel suo citato *Jean Cristophe*, che come tutti sanno è la storia di un musicista, chiama l'Italia, lui Rolland francese, *le peuple sans musique!* In Francia Rodin è adorato come il dio della scultura moderna; e Medardo Rosso, chi lo conosce, lo tiene per un autore di *bibelots*.

Domandare a uno studioso francese notizia del nostro pensiero filosofico degli ultimi due secoli, da Vico a Gentile. Provare a chiedergli se abbia mai sentito nominare Gioberti o Rosmini. Domandare ad un letterato francese un verso di Leopardi. Oppure contentarsi di pigliare in mano il *Larousse pour tous*, alla voce *Télégraphie sans fil*: chi l'avrà inventata? Dice testualmente il Larousse « *La Télégraphie sans fil a été rendue possible par l'invention du radioconducteur, due au physicien français Branly* »... Non altro. E Marconi? Cerchiamo alla lettera *M*: « *Marconi (Guglielmo): Electricien italien, né a Bologne en 1875, connu par ses expériences sur la télégraphie sans fil* ». Esperimenti!

Sono dieci esempi su diecimila. E sarebbe inutile moltiplicarli; perchè fra quanti abbian pratica di giornali, di riviste e di libri francesi, sian manuali o dizionari, prontuari o enciclopedie, storie politiche o storie dell'arte, non c'è chi non n'abbia trovati delle dozzine e dozzine per proprio conto.

Di certo non saremo noi a dolerci dell'impulso che spinge i buoni italiani a mettere il capo fuor delle pareti di casa loro, e a tenersi informati di quel che succede all'esterno. E stabiliamo pure con gli altri paesi ogni utile contatto spirituale. Ma che questi contatti ci portino ad uno scambio; e non a comprare perpetuamente, senza vender mai. Abbiamo avuto ed abbiamo qualcosa da esportare anche noi. *Do ut des*: la massima pare bottegaia; eppure, a pensarci bene, non è di qua dalle Alpi che si fa l'orecchio del mercante.

SILVIO D'AMICO

Il truffatore dell'esattoria di Ancona si uccide precipitando da un balcone

Roma, 29 notte

Dalle Questure del Regno era attivamente ricercato tale Raffaele Gasperini, nato ad Appignano (Macerata), di 54 anni, e autore di un ingente peculato in danno dell'esattoria comune di Ancona. Il Gasperini, che era stato condannato in contumacia a dodici anni di reclusione, a seimila lire di multa e due anni di sorveglianza speciale, riuscì a sfuggire al mandato di cattura, girovagando da un paese all'altro, sotto il nome di Raffaele De Angelis. Sotto questo nome, giunto a Roma, si alloggiò in una cameretta di un modesto stabile in via Bergamo 29 e raramente si faceva vedere per le vie della città. Il Gasperini senza dubbio doveva aver perduto la speranza di fuggire lontano e qui a Roma deve essersi sentito più che mai circondato dalla rete di indagini che la polizia gli aveva teso, e disperato, piuttosto che subire l'onta del carcere e le sofferenze di dodici anni di reclusione, dei diaciun aniun ainun un anni di reclusione, decise di uccidersi.

Ieri mattina, dalla casa ove abitava, si recò nella vicina via Flavia, entrò in un grande palazzo, salì le scale fino all'estremo pianerottolo e di lassù si precipitò nel vuoto. La sua morte è stata quasi imme-

La donna può migliorare
La sua esistenza

La lotta per la vita è diventata oggi della medesima violenza per i due sessi colla differenza che il fisico della donna più delicato e reso più debole dai disturbi periodici e dalla maternità la costringono a un maggior dispendio di forza ed energia con conseguente logorio più affrettato delle proprie forze vitali.

Assume quindi particolare importanza il risultato concorde di recenti esperimenti clinici col fosforo allo stato libero nella forma del nuovo preparato «NEUROLINE» Biscotti Ph che si è rilevato di una sorprendente e particolare efficacia sul fisico della donna. Gli effetti benefici si manifestarono sin dai primi giorni dell'uso, colla scomparsa totale dei dolori e con un flusso perfettamente regolato, scomparsa pure dei vomiti e dolori dello stato di gravidanza, ed un generale e deciso senso di benessere e vigoria. Adottatone l'uso in un opificio su 50 tra ragazze e donne ...per malattie si ridussero del 70%. ...li e Cliniche e presso oltre 2000 ...straordinaria efficacia delle NEU- ...ioni polmonari e conseguente de- ...le forme di stanchezza, Inappeten- ...to, Nevrastenia.

...zione misteriosa e prodigiosa del ...libero sono ritenuti allo stato at- ...igeneratore delle forze mentali e ...nemia, facilitano lo studio ed il

... Grati al palato.

...la di 40 biscotti

...a dalla Società «Ph» FERRARA.

...fi del Lloyd Triestino
...TOBRE 1924

	in linea	SORIA A.
	»	CELERE DELL' INDIA
	»	COSPOLI CELERE
	»	CELERE EGITTO
	»	CELERISS. VENEZIA-ALESSAND.
	»	CELERE DALMAZIA
co»	»	COMMERC. ESTREMO ORIENTE
	»	LEVANTE CELERE B.
	»	SORIA B.
	»	CELERE COSPOLI
	»	CELERE EGITTO
	»	CELERE DALMAZIA
	»	EGEO MAR NERO A.
	»	LEVANTE CELERE A.
	»	SORIA A.
	»	COMMERCIALE DELL' INDIA

...NA GLUTINATA
...ITONI
...ATA A
...ISEPOLCRO
...Secolari Stabilimenti della
...TONI S. A.
...TA NEL 1827
...TRAFFAZIONI E OMONIMIE

Dott. F. SBISA', S. Stefano 58, ore 11-12 e 15-17
Cura speciale della SCIATICA
Malattie interne
Artriti - Reumatismi
Gotta Nevralgie
Esaurimenti
Tutti i più moderni mezzi di terapia fisica. ...mpada di quarzo Diatermia Elettroterapia.

Avvisi Urgenti

Necrologie
Note di Cronaca

consegnati entro le ore 11 vengono pubblicati ancora il giorno stesso da

Il Resto del Carlino della Sera

Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana
Via Indipendenza 2, p. p. Bologna

— Carlo ha un legame che l'annoia, la ...ignora Nancy Savil , figlia di madre fran...ese e di padre inglese che, maritata al ...ecchio conte Troismare, divorziò. Ora è ...mancipata, si fa chiamare coi nome di ...ignorina per rendere ben noto a tutti in ...he conto tenga suo marito...

No, non è una demi-mondain; ha una cer...a fortuna personale e non ha che l'amico ...he le piace; si porta bene: è una donna ...he ha voluto vivere la vita.. Insomma, ...er Carlo la credo molto pericolosa... —

— Oh! sì — pensava entro di sè Carlo ...Arturo di Mont-Aiglon — potevo proprio ...fare a meno di questo incontro poco simpa...ico e pericolosissimo! La conosco. Questa ...Nancy! s'inquieterà... se non farà di peggio! ...Del resto non cercavo di meglio che rom...perla con lei, perchè, infine non posso ...portarla al Marocco fino a Marakek... per ...ne!... resta a vedere.. battiamo il ferro ...no che è caldo; io vado per la mia stra...a. —

E siccome non era uomo da rinunciare ...ciò che pensava, arrivato allo svolto del...a via, là dove il bosco, salendo un poco ...aggiunge la strada carrozzabile, fermò il ...avallo e disse:

— Caterina, scusatemi... abbiate pazienza ...la debbo lasciarvi. Sapete, amica mia, ...he da tre ore cavalchiamo chiacchieran...do? E poi, io vedo bene, voi preferite es...sere sola! Cacciate, Caterina, quei pensieri ...tristi che vi tormentano inutilmente e che ...vi volete tener nascosti a forza. Pensate ...che siete giovane e bella, intelligente, pie...na di cuore... dovete essere felice!

(*Continua*).

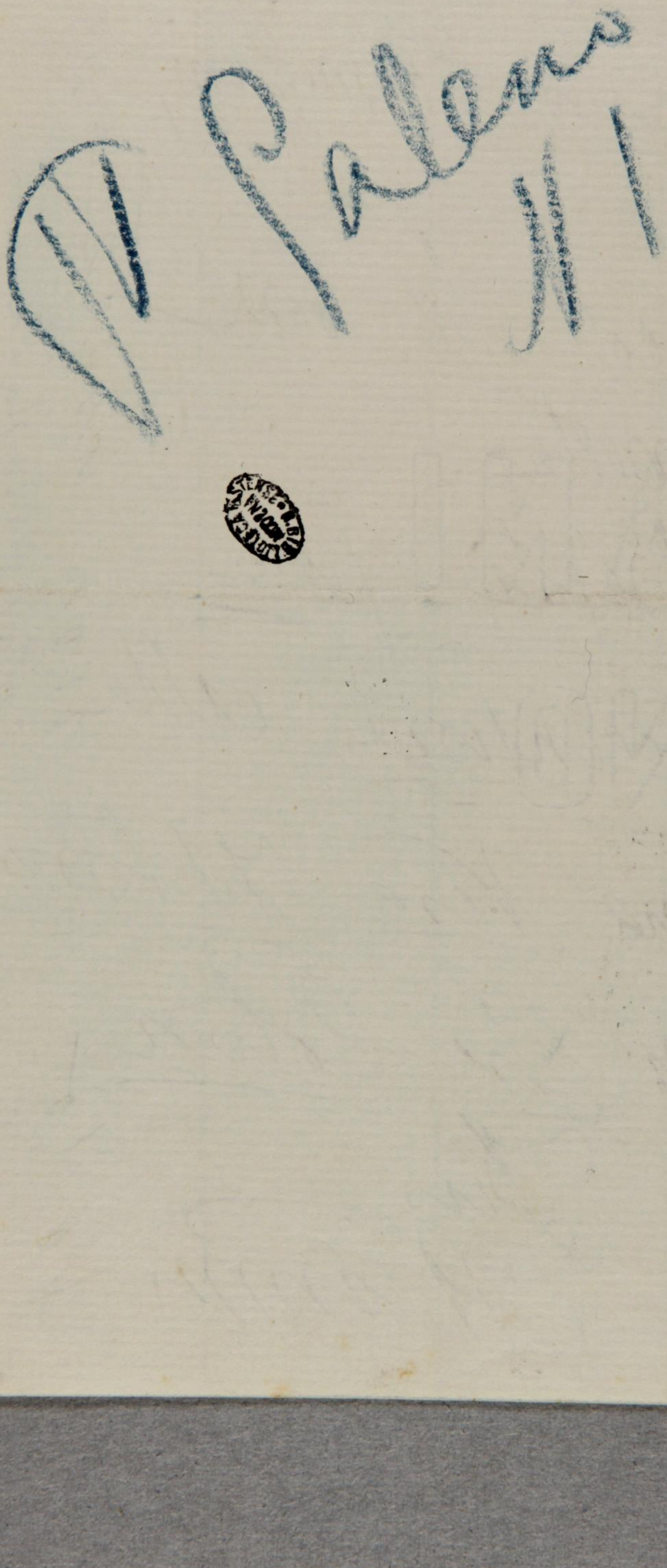
27. X. 29

Caro Formggini

ecco le bozze
corrette.

Desidero fare
l'eccezione alla
mia Vera Storia
dei Due Colori
Ve ho
mentito

23



Formiggini

A Formiggini

12.VI 24.

Vicolo Doria 6. A.

Gratias
ago Tibi,
et majores
gratias aget
tibi Briercius
optimus vir belga.

24

ROMA

2 11 26

Caro Formaggini,

che cosa ti salta in mente
che io sia in collera con
te?
Ma perchè?
l'che prima ciò era orso;
oggi tutto è super, e
perciò io sono super-orso,
cioè solitario ijsivo.
Cedimi con iva
mutato affetto vostro Amyg

BIBLIOTECA
MODENA

ALFREDO PANZINI

Caro Formiggini, Bellaria li 27.X.28.VI

Voi con blande, allettatrici parole mi chiamate al confessionale della letteratura. Ma io non mi confesserò; non perchè non mi sia dilettevole la vostra venerabile barba, chè sono certo mi assolvereste, ma non mi assolverebbero gli altri.

Se vi basta, vi posso dire che la casa Zoppelli pubblicherà un volume bellissimo di una mia semplice volgarizzazione in prosa delle Opere e dei Giorni di Esiodo, affinchè tutti diventano agricoltori e padri e madri di molta prole. Poi sto girando la mola eterna del mio Dizionario Moderno cioè dell'Ugolini:

2617

A.F. FORMÍGGINI EDITORE IN ROMA
ENCICLOPEDIA DELLE ENCICLOPEDIE
CENSIMENTO DE L'ITALIA CHE LEGGE
L'ITALIA CHE SCRIVE
CLASSICI DEL RIDERE
MEDAGLIE
PROFILI
LETTERE D'AMORE
POLEMICHE
APOLOGIE
VARIE
BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Sig. Prof. Comm.

A. F. FORMÍGGINI

Palazzo Doria (Vicolo Doria, 6-a)

ROMA (1)

REALE ACCADEMIA D'ITALIA

10 Gen. 26 V

Caro Formiggini,

grazie dell'estratto
di cui ho ammirato
la garbata e allu=
siva prefazione.
Le Dio mi darà
tregua, verrò a
riprendere l'inter=
rotto lavoro.

Suo Stampi

24

BIBLIOTECA NACIONAL
S. F. DE TENIS

ROMA 19 MAGGIO 1930

A S. E. ALFREDO PANZINI

R O M A

Caro Maestro,

vedi che bravo ragazzo sono io ?! : poichè immagino che sarai interpellato circa l'assegnazione dei premi della R.Accademia d'Italia , io ti ho preparato il discorsetto che per il bene che mi hai sempre voluto , certamente farai volentieri per per sostenermi ed aiutarmi in questo momento difficile.

Non mi abbandonare .

28

DISCORSO PRONUNCIATO DA S.E. ALFREDO PANZINI ALLA

REALE ACCADEMIA D' ITALIA

oooooooo

Eccellenze,

prendo la parola per dire che ad A.F.Formiggini Editore in Roma deve essere assegnato un premio e che questo premio deve essere pro= porzionato alle innegabili benemerenze di questo singolare editore , e tale da riuscirgli di reale sollievo nelle presenti difficoltà da lui apertamente confessate.

Dovrò dunque in primo luogo dimostrare che l'opera svolta da A.F.Formiggini Editore in Roma in ventun anni di ininterrotta attività, deve essere giudicata meritoria , prima di tutto per la mai smentita dignità esteriore ed interiore che egli ha dato ad ogni sua manifesta= zione : egli è riuscito a creare dei tipi di libri che,pur fedeli alla tradizione classica portanto una loro inconfondibile fisonomia : non saprei per quale altro editore potrebbe essere detto atrettanto.

Le Collezioni dal Formiggini pensate, architettate e dirette , sono molte e tutte ingegnose , ma io quì vi voglio ricordare quelle che hanno avuto più largo sviluppo : i "Classici del Ridere" , i "Profili", e aggiungerò anche le "Apologie" non fosse altro perchè sono la prima collezione italiana che sia stata tradotta in blocco dagli stranieri.

Impresa particolarmente meritoria ed utile è quella di aver dato all'Italia un Dizionario degli Italiani d'oggi ("CHI E' ? ") in analogia con quanto possedevano già le altre grandi nazioni.

Egli ha dedicato anche col titolo "CHI SONO ? " uno speciale opu= scolo a questa nostra Accademia e sta preparando una nuova edizione del "Chi" rifusa e raddoppiata che sarà molto più vicina alla perfezione della prccedente .

Ma la più incontestabile fra le benemerenze di A.F.Formiggini Edi= tore in Roma , è quella di aver fondato tredici anni fa e poi sempre amorosamente diretto, il periodico bibliografico L'ITALIA CHE SCRIVE , che fu il primo in ordine di tempo rispetto ai molti altri priodici bibliografici che sorsero poi e quello che incontrò sempre il più lar= go favore del pubblico e che mantenne dalle ormai remote origini ad og= gi una fisonomia sempre costante . E' sui repertori bibli=

28/bis

ARCHIVIO
MODENA

questo periodico , diffusi in ingentissimo numero di estratti, per conto delle principali libreria d'Italia e di fuori , che si svolge ormai da tanti anni , quasi tutto il commercio librario nazionale .

In tutte queste iniziative il Formiggini non ha avuto aiuti di sorta , ma ad esse ha sempre provveduto con i propri mezzi ed ha avuto l'abnegazione di convertire in carta stampata dieci fiorenti tenute che aveva sotto il fecondo sole emiliano !

E' noto altresì che egli fondò un Istituto di propaganda culturale al quale diede sette anni di attività , impareggiabilmente entusiasta, oltre che centomila lire .

I Ministri della Pubblica Istruzione o come ora si dice della Educazione Nazionale , hanno comperato vagoni di libri dei singoli editori , ma nessuno ha mai pensato di comperare un sol libro di A.F.Formìggini , forse per l'orgoglio che egli ha sempre avuto di nulla sollecitare per,se.

Ora il Formiggini sta pensando,sempre da solo ,a dar fuori una ENCICLOPEDIA DELLE ENCICLOPEDIE , cioè un repertorio del sapere contemporaneo diviso per materie concepito in modo così originale che i competenti hanno giudicato del tutto nuovo anche rispetto alle consimili iniziative straniere.

Mi risulta che sebbene il Formiggini abbia servito per tutta la vita assolutamente gratis la sua impresa editoriale,questa per le difficoltà presenti e di indole generale dell'attività libraria e per il peculiare carattere che ha sempre avuto, attraversa un periodo duro : se il Formiggini lo confessa deve essere creduto poichè sarebbe assurdo pensare che egli che è sempre stato orgoglioso di dare e di non chiedere nulla, avesse poi rivolto a questa Accademia un appello per essere aiutato dovrà avere bisogno

Ritengo che questa Accademia non debba preoccuparsi degli interessi degli editori; essi esercitano una industria a scopo di lucro e sovvenzionati da capitali anonimi che si illudevano di fare un investimento redditizio. Ma il caso di Formiggini è ben diverso : egli è un cittadino che ha speso tuttoil suo per servire il Paese con quella forma di attività che era più rispondente ai suoi gusti e al suo temperamento.

./.

BIBLIOTECA NAZIONALE

La sua attività ha una doppia faccia : quella amministrativa e quel= la concettuale . L'amministrativa non ci riguarda , ma quella concet= tuale si ed io ritengo che dobbiamo premiare il Formiggini come diret= tore sagace di belle collezioni di libri e di un giornale bibliografico di primo ordine.

Lo dobbiamo premiare per le iniziative di interesse generale che egli ha avuto e che ha validamente sorretto con i propri mezzi e con la propria buona volontà .

Noi dobbiamo disporre di un milione : se non possiamo dargliele tutto perchè dovremo preoccuparci anche di altri casi degni di consi= derazione , diamogliene almeno la decima parte .

BIBLIOTECA

24 Sen. 31 - IX

31

ALFREDO PANZINI

ACCADEMICO D'ITALIA

Le più vive grazie.

29

BIBLIOTECA
MUSEU
R.BIS.T.

REALE ACCADEMIA D'ITALIA

22132X

Caro Formiggini,

ottimo lo scritto di Rèbora
(Italia che scrive, N° 11, pag. 300)
Quale è il recapito di
Piero Rèbora?

Tanti cari saluti

Giuseppe

30

BIBLIOTECA
MUSEU

Bodas 9/VIII/10 L. Pietrosanti

C. 8 corsivo sottolineato

REALE ACCADEMIA D'ITALIA

ROMA, 28/XII/'33-XII

EPISTOLARIO DE L'ICS

Caro Formiggini,

non è mio costume prendere parte a questioni letterarie, non posso tuttavia fare a meno di una semplice osservazione. Nel numero II novembre '33 dell' Italia che scrive", è un articolo di Giulio Natali, intitolato: FASCISMO LINGUISTICO.

Nel numero odierno dell' "Italia che scrive", il signor Costantino Bergamini ha un articolo: A PROPOSITO DI FASCISMO LINGUISTICO

In ambedue gli articoli si lamentano certe negligenze riguardanti la lingua nazionale italiana. Esistono necessità che costringono ad interrompere una tradizione; esistono, però, anche negligenze ed incuria.

Questo volevo dire: come è possibile

31

che c

scuol

qual s

BIBLIOTECA CASTENSE · R. POLITECNICO TORINO

che ciò non avvenga se da dieci anni, nelle scuole elementari, è stato abrogato un testo qualsiasi di grammatica italiana ?

Suo Alfredo Panzini

BIBLIOTECA STATALE
MODENA

REALE ACCADEMIA D'ITALIA

Caro Formaggini

puoi prestare

a mia figliuola

, che te porge questa

32

biglietto, alcuni ri-
mandi di Proust
del Mercure che
non ha trovato?
Mando cari saluti
Suo 3 Feb. 34 A. Ramfis

BIBLIOTECA MODERNA

CAMALDOLI = Il Sacro Eremo
veduto dal Muschioso

Bellaria (Forlì) 15. IX. 34. XII

Caro Formiggini, ti
mando a parte un
numero delle Nou=
velles Litteraires per
il tuo prezioso Gior=
nale. A titolo infor=
mativo, non per vani=
tà di chi lascia ad
altri le vanità. Tuoi saluti

Prop. riservata dei Monaci Camaldolesi

"Vera fotografia"

33

Editore Formiggini

Roma

Vicolo Doria

CARTOLINA POSTALE

Comm. Formiggini

Vicolo Doria

ROMA

4. X 34. XII

Caro Formiggini,

grazie della segnalazione ed. Ma bada: io non plagio alcuno, nemmeno nei versetti. Ne è documento che se ti mando il mio, tu ci stai due volte all'Ateneo

22. XI 34 XIII

Scrivete - Venite - Rispondete - Spedite - Sospendete - Sollecitate - Ricevuto - Accetto - Non posso accettare - Fatto - Farò - Verrò - Scriverò - Tutto bene - Nulladinuovo - Rallegrami - Grazie - Auguri - Saluti.

CARTOLINE PARLANTI

A. F. FORMIGGINI EDITORE IN ROMA

STAMPE

§ 1970. Boll. 34. 19[illegible]

Qualunque aggiu[illegible]
ta oltre la firma
il recapito esclu[illegible]
l'affrancazione c[illegible]
me stampe.

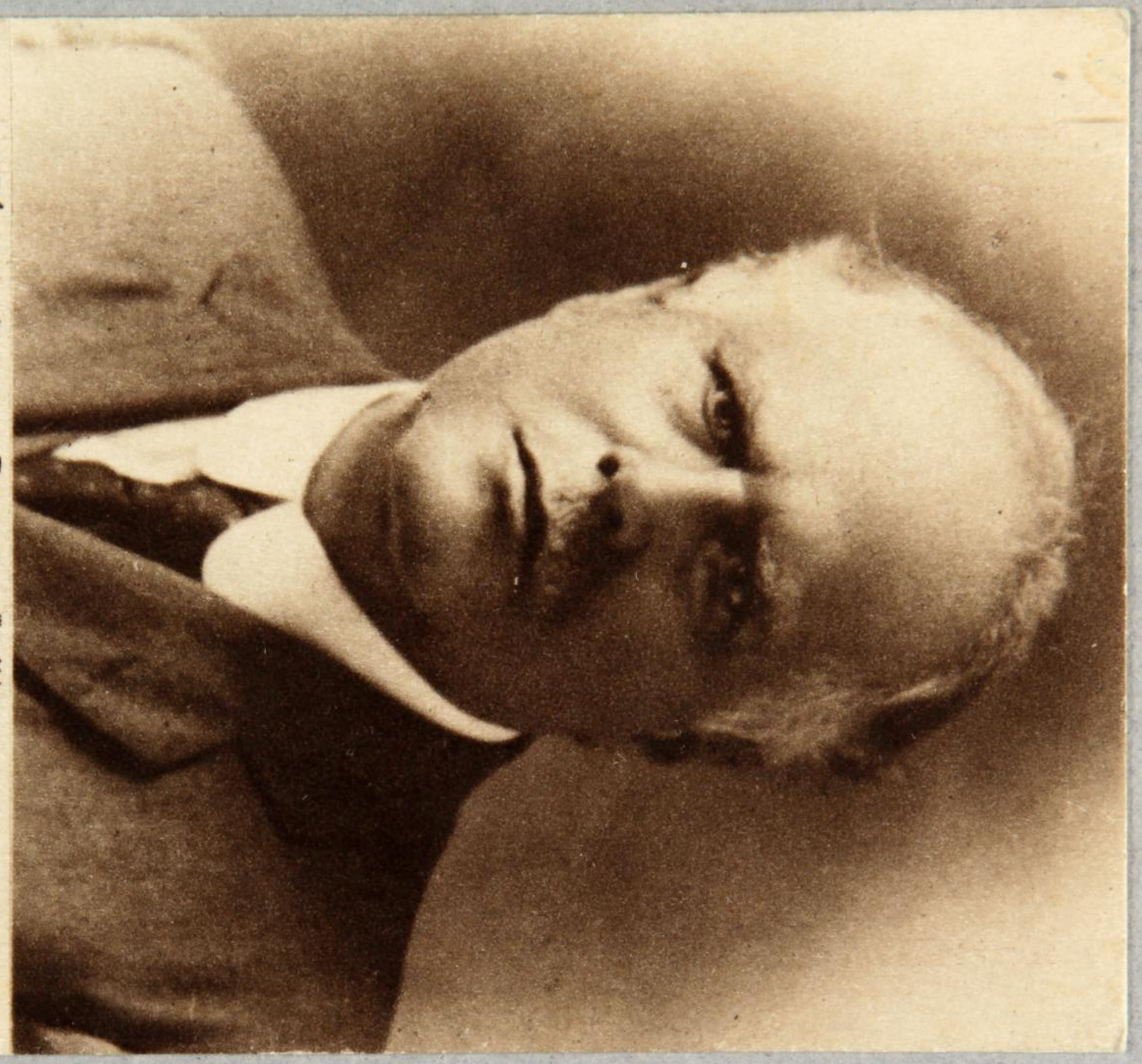
O ridente Formiggini! Come potevo chiamare la mia opera immortale La Crusca del Dizionario [VII.a prossima edizione] se nel 1923 «hanno ammazzato compagna Crusca?»

MITTENTE:

35

Editore Formiggini
Vicolo Doria
Roma

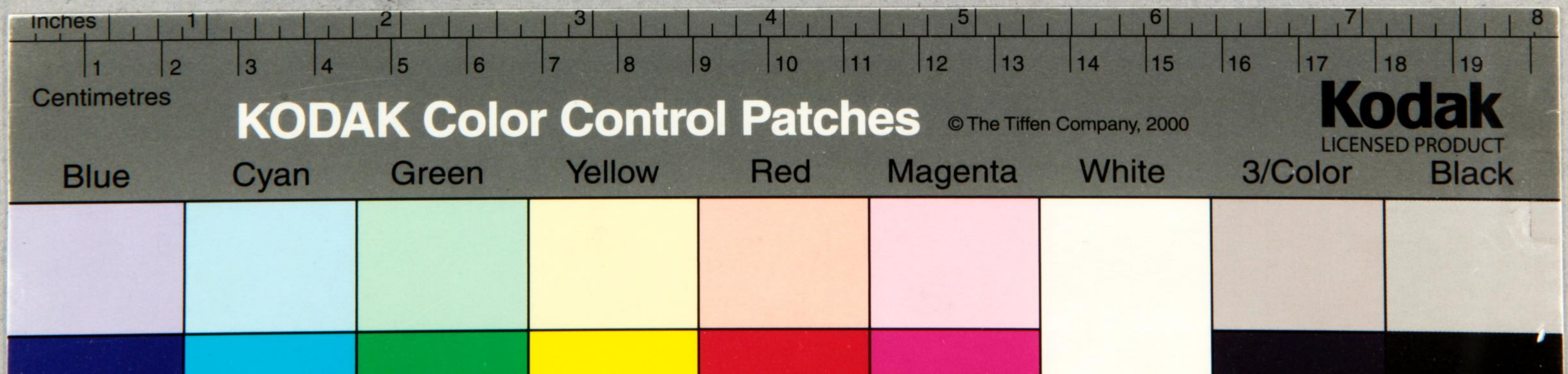
GRAFIA - ROMA



ALFREDO PANZINI - Scrittore.

Dopo aver letto tutti i vostri, ho ancora cercato il libro che mi spiegasse "perchè"... Alfredo Panzini

Appendice Volante del "CHI è?"



R. ACCADEMIA
DEL
R. CONSERVATORIO DI MUSICA "L. CHERUBINI"
DI FIRENZE

Firenze
28 - IX - 1933 - XI

Gentile Signora,

Le mando il nuovo articolo sul libro di Stefani da Toscanini, ma Ella mi chiedeva d'urgenza. Spiacente avermi mandato prima se non avessi avuto gli esami. Credo però d'arrivare in tempo. Se vuole aggiungere un poco, faccia pure a meno di mandarmi le bozze per poterlo mandare col numero prossimo insieme alle altre recensioni già corrette.

Le sarò grata se vorrà rimettere
36bis e mandarmi il libro della Tribuna di Chiesa
ch. 8/10 { su Liszt (ev. Treves) e quello recente
ch. 9/10 { di Casella su Il Pianoforte (ev. Formichi
ch. 20/10 { nelli) e di Cavazzoni su Donizetti (ev. Bocca)
e di Sfilio, Corso di sana cultura di Tecnica violoncellistica (ev. Bocca)
mi scusi del disturbo

P.S. Ho avuto il libro postumo di G. Cesari e quello di Mompellio su "Vinci".

R. ACCADEMIA
DEI
I. PROVVEDITORI IN BOTTEGA "L. CHERUBINI"
DI FIRENZE

R. BIBLIOTECA MOSCOU

Caro Signore

la sua lettera mi è giunta gradevolissima; infatti il nome di Formiggini mi ricordava bene qualche cosa di antico, per me, se non per lei!

Grazie anche delle complete e cortesi spiegazioni.

Io non posso dirle che Santip. pe è un cattivo e noioso lavoro. Di Santippe ha già scritto un'apologia (Zur Ehrenrettung der Xantip. Tpe, Lipsia 1875, autore Lo Zeller), ma l'apologia o la condanna a me poco importa. E' il fenomeno umano che per me riveste interesse da Santippe. Senta, rimaniamo liberi entrambi così: Se io riuscirò a condurre Santippe a quella limatura formale che è la mia maledizione, pubblicherò lo scritto in qualche rivista: è il mezzo migliore perchè

lei, come editore, possa giudicare
dell'opportunità delle stampa
nei suoi ultimi profili.
L'avviso circolare a stampa
non esclude che un lavoro
uscito in rivista non possa
essere poi accolto nella serie.
Ad ogni modo mi farà
cosa grata, informandomi.
Nessun impegno, ora, e di
nessun genere. Non mi
resta che prefarla di
non parlare di questo
argomento (sono le solite
melanconie di chi sposa
carta con l'inchiostro),
e di ringraziare lei e
la sua Signora. Passo così
spesso per Modena e mi
è così cara codesta città
che il fermarmi fra
una corsa e l'altra mi
darà due volte grat.

16 Nov.

Suo A. Manzoni

Milano
S. Valeria 3

A Formaggiu perche
la morde

ALFREDO PANZINI
(ACCADEMICO D'ITALIA)

DIZIONARIO MODERNO

DELLE PAROLE CHE
NON SI TROVANO NEGLI ALTRI DIZIONARI

questa bellissima

SESTA EDIZIONE INTERAMENTE RINNOVATA

Conversazione - Politica - Guerra - Fascismo - Filosofia
Medicina - Moda - Aeronautica - Sport - Voci straniere
Dialetto - Gergo - Giornalismo - Banca - Legge - Burocrazia - Scienze - Bizzarrie - Amenità - Motti, motteggi, ecc. - Nuove accezioni - Modi latini e greci - Etimologia
Storia del costume nel sorgere e tramontare delle parole

ed unica opera
per cui l'autore
meritato è assai

ULRICO HOEPLI EDITORE - MILANO 1931-IX

per XXX anni

38

PROPRIETÀ LETTERARIA

MILANO — TIPOGRAFIA CAV. UMBERTO ALLEGRETTI DI SERAFINO ALLEGRETTI — VIA ORTI, 2

MILANO — TIPOGRAFIA CAV. UMBERTO ALLEGRETTI DI SERAFINO ALLEGRETTI — VIA ORTI, 2

PREFAZIONE ALLA SESTA EDIZIONE

Quante parole che erano vive venticinque anni addietro quando uscì questo Dizionario, e oggi sono morte o morenti!

E quante sono vive, che moriranno.

Antica legge, ma non mai come oggi dominatrice dei linguaggi. Perciò questo Dizionario acquista anche un valore storico, a cui certo l'Autore non pensava quando ideò l'opera al tempo della sua giovinezza.

Si potrebbe ragionare della lingua italiana, la quale da alcuni è chiamata nuova lingua in formazione. Ma ciò richiederebbe lungo discorso, tedioso forse, come le precedenti prefazioni e discorso, che qui si tralasciano.

L'Autore ringrazia il caro amico Santi Muratori di Ravenna e il signor Dante Donelli che benevolmente si offersero nella fatica di rivedere questa edizione, e quanti scrissero per aggiunte o emendamenti.

Roma, 1 gennaio 1931, IX.

ALFREDO PANZINI.

*N. B. - * significa parola straniera.*
*** » » dialettale.*
**** » » di gergo.*
La parola Guerra *è scritta con lettera maiuscola per giusta antonomasia, riferendosi alla più grande guerra, sin ora, della nostra storia (1914-1918).*

OPERE CITATE

CHERUBINI (F.): *Vocabolario milanese-italiano.*

DELESALLE (G.): *Dictionnaire argot-français.*

DIEZ (F.): *Etymologisches Wörterbuch der romanischen Sprachen.*

DU CANGE: *Glossarium mediae et infimae latinitatis.*

FANFANI ed ARLIA: *Lessico dell'infima e corrotta italianità.*

FUMAGALLI (G.): *Chi l'ha detto?*

GHERARDINI (G.): *Supplimento a' vocabolarj italiani.*

GUGLIELMOTTI (A.): *Vocabolario marino e militare.*

KLUGE (F.): *Etymologisches Wörterbuch der deutschen Sprache.*

LITTRÉ (E.): *Dictionnaire de la langue française.*

MARINETTI (F. T.): *Primo dizionario aereo.*

MEYER-LÜBKE (W.): *Romanisches etymologisches Wörterbuch.*

MIGLIORINI (B.): *Dal nome proprio al nome comune.*

PIANIGIANI (O.): *Vocabolario etimologico della lingua italiana.*

PICO LURI DI VASSANO: *Modi di dire proverbiali.*

RIGUTINI (G.): *Neologismi buoni e cattivi.*

ROMANELLI (G.): *Lingua e dialetti.*

SCARLATTI (A.): *Et ab hic et ab hoc.*

SCHELER (A.): *Dictionnaire d'étymologie française.*

Vocabolario degli Accademici della Crusca (quinta impressione).

ZACCARIA (E.): *L'elemento germanico nella lingua italiana.*

BIBLIOTECA CIVICA MODENA

AGGIUNTE

A

Àccio: suffisso peggiorativo come in *cattivàccio*. Nel parlare popolare spesso si dice *àccio* o *àccia* senz'altro per significare questo concetto peggiorativo: « Lei non è poi tanto *àccia* ».

****Acoppatura:** voce napoletana, da *coppa* = cima. Ciò che si mette sopra, negli imballaggi: la merce bella sopra e sotto quella cattiva. Che astuzia! Si perde credito, e clienti, e mercati. Nome napoletano, cosa pur troppo nostrana, almeno sino a ieri.

Adibire: latino *adbibère*, voce già in uso dai legali, ed ora comune per *adoperare, usare*. Part. *adibìto*.

Adrano: nome rinnovato, dato ad Adernò (Catania).

***Aficionado:** voce spagnola, *affezionato, dilettante* (*fanatico* per le corride); cfr. *Tifoso*.

Alfabeta: detto di persona, il contrario di *analfabeta*. Voce assai pedantesca.

Àlluce: il *dito* grosso del piede, affine per desinenza a *pòllice*. Etimologia incerta.

Alter ego: v. *Ego*.

Amleto (*ìtalo*): attributo dato a re Carlo Alberto dal Carducci nell'ode *Piemonte*. Si legge in Mazzini: « Uno squilibrio fatale tra il pensiero e l'azione, ecc., trapelava da tutti i suoi atti, ecc. Era l'Amleto della monarchia » (v. vol. VI, pag. 384, degli scritti mazziniani, vecchia edizione).

Àmolo: la *susina gialla* (Veneto).

Antistoricismo: posizione mentale di chi trascende o pretende trascendere le leggi e gli influssi della storia. Distacco dalla storia, futuro senza passato! Sembra invece che, anche senza volerlo, noi siamo sempre dentro la storia. « Chi vive — invece — nella storia si sente in fraternità con l'universo ». Già, ma il male è che siamo fratelli sempre in continua lite, tanto gli uomini come i superuomini.

Anti-Europa: movimento giovanile contro l'Europa presente (1930), con visione di una Europa rinnovellata dal fascismo. Rivista *Antieuropa*.

Appalto: lo *spaccio dei generi di privativa* (tabacco, sale) (Veneto e Toscana).

Astigmatismo: voce dal greco che vale *senza punto*: *difetto* della convergenza dei raggi visivi in un solo obbietto.

Astro-naùtica: *navigazione fra gli astri*, come per fantasia imaginò Giulio Verne nel romanzo *Dalla terra alla luna:* ma oggi si tenta sul serio! || Sezione della Società aeronautica di Francia (1925).

Atmosfera: in senso traslato per *aria, vita, modernità* in arte (fr. *atmosphère*).

Attivìstico: per *attivo*. Nuova lingua italiana! E così *solidarìstico* per solidale, *formalìstico* per formalista, ecc.; v. *stico* nel Dizionario. E vi sono i difensori di questi deformi aggettivi, chè sarebbero graziose attenuazioni!

Aziendale: agg. di *azienda*.

B

****Badarellarsi:** *trastullarsi, giocare* (Romagna); cfr. *badarello = balocco*.

***Bakscìsc:** voce turca, *mancia*; v. *Ungere la ruota, Busterella*.

Barbanera: nome di antico lunario popolare. Campitelli (Foligno, 1743).

> « Gli astri il sole e ogni sfera
> or misura il Barbanera
> per potere altrui predire
> tutto quel che ha da venire ».

Fa il paio col lombardo e ligure *Pescator di Chiaravalle*. *Barbanera*, sinonimo di astronomo sballato.

Barzinismo: da Luigi Barzini che nel *Corriere della Sera* si rivelò, al tempo della guerra russo-giapponese, corrispondente colorito, vivace, manovratore di aggettivi e di fantasia. Stile diventato maniera, e malamente imitato.

Bàsia: diminutivo polacco di *Barbara*; v. *Marie*.

****Bassilàr** e **bazilàr:** (da *vacillare*) *confondersi*. « No i bazila nianca se no ga soldi » (Veneto). Anche *farneticare*.

Bellùria: comunemente al plurale, *le bellùrie*, per indicare le inutili eleganze e di cattivo gusto nell'arte, specie dello scrivere. Senso esteso da quello antico toscano, *bellezza*, garbo.

Bìgoli: *spaghetti. Corpo de bìgoli!* (Trieste); v. *Pasta asciutta*.

Biolca: di Parma mq. 3081, emiliana mq. 2950. Press'a poco quanto la tornatura di Romagna; v. *Dizionario*.

***Bistro:** (*bistrò*) *bettola, osteria*. Voce nota ai nostri reduci da Parigi.

***Bol:** la gente elegante così chiama la *coppa* che in fin di pranzo è porta per lavare la punta delle dita. Voce fr. dall'inglese *bowl*.

Bonsenso: v. *Buon senso* nel Dizionario.

Bonuscita: v. nel Dizionario *Buona uscita*.

***Bootlegger:** (*but-legga*) *contrabandiere* di alcole (Stati Uniti, dove, sin ora, sono ufficialmente vietate le bevande spiritose).

Borné: fr., abusivamente per *limitato, scarso* di intelligenza.

Bosco: (Bartolomeo) di Torino. Nome antonomastico per *sommo prestigiatore* (1792-1863).

***Braguette:** voce fr., in italiano *brachetta* o *braghetta*, che era un'appendice delle strette braghe medievali, ove si ostentavano quelle parti del corpo maschile che oggi si occultano nei calzoni. « I misteri della brachetta ». Cfr. Eulart, *Manuel d'archéologie française*, III.

Bretelle (*Le*): v. per la etimologia la parola *Librèttine* nel Dizionario.

Bristol: nome universale di alberghi di lusso come *Ritz, Metropol, Continental, Savoy, Terminus* (presso le stazioni). Poi *Ambasciatori, Excelsior*, ecc. Oh, nostri vecchi nomi italiani con la bella insegna di ferro battuto! *Aquila d'oro, Rebechino, Le due Spade, Lo Storione, La Croce Bianca, Gallo d'oro*. Mancava l'acqua corrente calda e fredda!

Bruciar le tappe: dalla metafora francese *brûler l'étape*. In lat., *magnis itineribus*. Senza fermarsi. Poi in senso esteso.

****Brùffolo:** *forùncolo*.

Brummel Giorgio (1788-1840): *magister elegantiarum* a Londra, che sentenziò così: « l'uomo più elegante è quello i cui vestiti si fanno meno notare ». Famose le sue cravatte. Non era Lord, ma lo meritava.

Budino: v. *Bodino*.

***Buen retiro:** spagn. *buon asilo*. Espressione messa di moda dal d'Annunzio. Può valere anche «asilo di colombi» (*garçonnière*),

****Bugansa** o **buganza:** i *geloni* (Veneto). Evidentemente dai *buchi* che ne risultano alle mani.

***Bungalow:** nome di speciale *costruzione* (casa) a verande, anglo-indiana.

C

Calciocianàmide: nome di *concime* chimico (fertilizzante). Combinazione del carburo di calcio con l'azoto.

Camicia rossa garibaldina: nata, a quanto pare, dal fatto che una casa commerciale di Montevideo potè cedere a bassissimo prezzo un fondo di camicie di lana rossa, già preparate per il mercato di Buenos Aires, ove venivano adoperate dagli operai dei *saladeros* (macelli e stabilimenti di carni salate) perchè meno risaltassero le macchie di sangue, e rimaste giacenti in seguito al blocco di quel porto (1846). Alessandro Luzio dimostrò falsa questa tradizione.

Camilliani o **Camillini** (Roma): denominazione popolare dell'*Ordine dei Chierici regolari ministri degli infermi*, fondato da S. Camillo de Lellis (1550-1614) abruzzese. Croce rossa alla destra del petto. Cfr. Vanti, *I Camilliani, il Manzoni e la peste del* 1630.

***Canne:** nome fem. fr., il *bastoncino*, specie quello che portano le donnine.

***Canta** (*La*): per canzone (Romagna).

Canterini (*di Romagna*): compagnia di romagnoli (Forlì) che cantano vecchie e nuove cante (canzoni) su antiche arie di Romagna. Cosa gentilissima; e ne fu promotore il poeta dottor Aldo Spallicci, musico Cesare Martuzzi.

Carta d'identità: documento rilasciato dai Comuni, necessario, specie a chi viaggia, e non ha altri documenti da cui risulti il suo stato e la sua persona (1927). Ricorda il fr. *papier d'identité*.

***Casquette:** voce fem. fr., il *berretto* con visiera, comune all'operaio e al viaggiatore

elegante. La gente di mondo lo denomina spesso alla francese.

***Catherinette:** *Caterinetta*, neol. francese, detto di ragazza fra i 25 e i 30 anni, specie sartina o modista (che si mette la cuffia di Santa Caterina d'Alessandria, patrona delle zitelle) cioè rimane zitella. Graziosa denominazione, tanto più considerando che *Caterina* vuol dire la *pura*, la *casta*. « Ce mette er zale », il sale per conservare; ma è meno fine (Roma).

***Cauchemar:** v. Dizionario. Di questa voce francese fu proposta l'etimologia da una parola celtica *mare* = giumenta, quasi animale che preme nel sonno sull'epigastro.

Cave canem: lat. *guàrdati dal cane*, avvertimento sul limitare delle case romane. Si dice in vario senso.

Cecchino: su questa voce della Guerra (v. *Cecchino*) ricevo questa interessante spiegazione: « La locuzione *cecchino* era in uso fin dai primi giorni della guerra. La udii infatti nel giugno 1915 nella zona del Montenero tenuta da truppe alpine, per la maggior parte piemontesi. Ora è noto come in alcune zone del Piemonte si usi, in certi casi, la locuzione *cichin'a* per definire la morte. Nel 1915, proprio all'inizio della guerra, fra le truppe piemontesi, ad un soldato che doveva attraversare un punto scoperto alla vista del nemico, si diceva: « attento che là v'è *cichin'a* ». Interessante spiegazione, ma non soddisfacente.

Cèlebret: lat. *cèlebri*: cioè *possa celebrare la messa*; v. *Discessit*.

Cento per cento (*Al*): per dire *al massimo grado, intero, completo, vero, perfetto*.

****Cerèa** e **ciao:** il *cerèa* piemontese è usato con le persone che si trattano col *lei*, o con le quali non è o non si vuole confidenza. Il rispetto — come è detto nel Dizionario — non c'entra. *Ciao* invece indica confidenza, anche trattando con persone di riguardo. *Cerea* è accorciamento dialettale di *signoria*, e *ciao* da *schiavo*.

Cine: abbreviazione di *cinematografo*.

Coda di gallo: v. *Cocktail* nel Dizionario.

Contatto (*Presa di*): frase coniata su *presa di possesso*, con influsso della terminologia della scienza elettrotecnica. *Accostamento, principio di relazioni, rapporti*.

Contrazione: lat. *contractionem*, vale raggrinzimento, stringimento, raccorciamento. In materia di soldi è eufemismo per *diminuzione*.

Controtipo: termine di cinematografia: nuova edizione, tanto fotografica quanto parlata di una pellicola. « Le pellicole americane vengono *controtipate* nelle varie lingue ». Oh, lingua di Dante, a che vil fine convien che tu caschi!

****Consuòlo:** voce napoletana *consolazione*. Costume di recare cibarie nelle case dei defunti per consolare i superstiti e perchè, afflitti, non possono prepararne. Ricordo degli antichi banchetti funebri e agapi cristiane.

Copripunto: *fettuccia* variamente ricamata che serve a coprire le cuciture in alcuni capi di biancheria e nello stesso tempo a guernirli. *Bordura*, fr. *bordure*.

****Corina:** è il *garbino*, ma lo dice la gente di terra non di mare (Romagna).

***Cruiser:** (*cruzar*) voce inglese, *canotto automobile* di grande portata. Voce dello sport.

D

DD: sigla di treno *direttissimo*.

Decollo (*Il*): l'atto del levarsi dall'acqua dell'idrovolante; v. *Decollare* nel Dizionario.

Deflettere: latinismo che vale *piegare dall'alto in basso*. Molto usata questa voce pedantesca in senso traslato.

Discèssit: lat. *partì*. Specie di passaporto o tessera ospitale che il vescovo concede al sacerdote che per giusta causa si allontana dalla diocesi. Si dice anche *cèlebret*.

****Delma:** *forma, linea, sagoma*, detto specie di capi di vestiario. Voce dialettale (Marche, Romagna). Onde *sdelmare*.

Disoccupazione: una delle tante piaghette sociali del dopoguerra, variamente curata secondo i vari paesi. Effetto della civiltà delle macchine? « Il *disoccupato* è una specie di *enfant gâté* della nostra epoca; il mendicante è un fannullone, un parassita. Il disoccupato è una posizione onorevole. Per la disoccupazione tutti si prodigano. L'unico inconveniente che ha il disoccupato è quello che gli capiti un posto ». Così ironicamente Umberto Notari (1931).

Divismo: v. *Divo*. Specie di infatuazione per le mime del cinematografo in ispecie, e per le *regine della bellezza*; v. *Hollywood*.

***Driblare:** (ingl. *to dribble* = *schivare*). Voce dello sport (calcio): onde le voci *dribbling* (destreggio) e *dribbleur* (abile palleggiatore).

***Dubròvnik:** voce slava, *Ragusa;* v. *Split* nel Dizionario.

E

Efeba: *la donnina moderna*; v. *Fausse maigre*. Molto significativo quel femminile di un nome maschile!

Equinòzio: v. Dizionario. Etimologia da *aequa nox*, notte uguale al giorno.

Enantiosemìa: voce dal greco, *parola* che presenta nei suoi svolgimenti storici sensi opposti. Es. *Ministro*, lat. *minister*, da *minus* = meno, cioè *servo*, ed oggi *capo di governo*.

Escatologia: *dottrina riguardante i «destini finali»*, come è detto nel Dizionario, da non confondersi con *scatologia* che suona a un di presso come *discorsi escrementizi*.

Etruschi: v. *Straccadenti*, nel Dizionario.

Evadere, evasore: specialmente detto di chi cerca scampo dalle tasse, o sfuggire al pericolo; onde sono detti anche *imboscati*. *Evadere*, lat. *evàdere* = fuggire, scampare. Nel senso di *sbrigare* pratiche, v. Dizionario.

Extra strong: v. *Strong*, nel Dizionario.

F

Famiglia (*Tipo*): attenti a questa scritta nei negozi! Indica *merce, commestibili* scadenti. *Cioccolata di famiglia*, non mangiabile. La famiglia è la gran cirenea!

Fede: è quella virtù che consiste nel mantenere la promessa, e perciò così dal popolo è chiamato l'*anello* di sposa e anche di sposo. Quanta storia in una sola parola!

***Flapper:** (*flepa*) voce di gergo inglese, *la ragazza* precoce, emancipata, sportiva, e tante altre cosine graziose, ma con cui non si forma la buona moglie.

Flit: voce commerciale: *petrolio* raffinato con polvere di piretro (crisantemo selvatico di Cherso e Dalmazia). Uccide mosche, scarafaggi, ma le formiche, no. Questo insetto feroce è immortale. Questo *flit* è dall'ingl. *fly* che vale *mosca*, oned *flytoxe* = tossico per le mosche.

Fonda (*Essere alla*): *ancorarsi*.

Fotò: abbreviazione alla francese di *fotografia*.

G

***Galgenhumor:** voce tedesca, *spirito patibolare, da forca*. Un tale nell'apprendere che il lunedì doveva essere impiccato, osservò: che brutto principio di settimana!

Ghazi (*El*): *il vittorioso*. Titolo già dato al sultano Abdul Hamid dopo la vittoria di Plevna; ora dato a Khemal Pascià (1930).

***Ground:** ingl. (*graßnd*) voce dello sport: il *campo* del gioco.

H

Hòrror vàcui: *l'orrore del vuoto*, tipico fatto dell'arte barbarica e di decadenza: il molto adornare e decorare per riempire.

I

Incidere: lat. *incìdere* e vale *tagliare, mozzare, recidere*. Verbo di larghissimo uso in senso traslato: «gli stipendi sono stati incisi», «incidere sui prezzi». «Mi incidono 24 lire», cioè mi tolgono (1930).

Inferno: v. *Enfer* nel Dizionario.

L

***Les neiges d'antan:** v. *Antan* nel Dizionario.

Levas: *moneta* di Bulgaria. Cento levas = L. 13 circa. (Nelle quotazioni di Borsa il cambio è indicato per cento, es. Parigi L. 75 = franchi 100; Svizzera L. 369 = franchi svizzeri 100. Soltanto la sterlina e il dollaro sono da noi indicati per unità). *Levas* è la voce usata in Borsa, e deve essere dal francese. In bulgaro, *lev*, plurale *leva* = leone, dal segno impresso. Cfr. il romeno *leu*.

***Lippa:** specie di *gioco* da strada fra monelli. A Roma, *nizza*.

M

Makallè (*Forte di*): eroicamente difeso dal maggiore Giuseppe Galliano contro le orde abissine (gennaio 1896). Nome che visse popolare per molti anni, e ancora si vede il forte fumido di cannoni nelle oleografie delle osterie di campagna.

Mantis religiosa: lat., questo animalino, comune fra noi, simile ad una snella locusta, graziosa, immobile come devota, aspetta la preda con gli artigli davanti retrattili; uccide suo marito dopo aver fatto il comodo suo. Serve a qualche paragone umano. In italiano *màntide*.

Maràgia: voce sànscrita che vale *gran re*, detto di *principe* dell'India. La prevalente accentuazione, *maragià*, è conforme al francese, come avviene fra noi per molti nomi storici e geografici.

***Mazut:** *residuo* della distillazione del petrolio. Voce russa.

Minutante: (burocrazia) *l'impiegato che fa la minuta.*

***Morning-coat:** v. *Tight.*

Motoaratrice: *aratro* a motore; v. *Motocultura* e *Trattrice*. Il sonetto del Carducci sul *pio bove* perde di attualità.

Moto-pallone: mongolfiera o pallone drago frenato ma fornito di motore per brevi spostamenti.

N

Nave porta aeroplani: nave di struttura speciale che può portare nella stiva numerosi aeroplani completamente montati e pronti al volo. Il ponte di tali navi è elevato al disopra delle sue sovrastrutture e forma un grande spiazzo libero da ogni ostacolo ed abbastanza esteso per consentire la partenza e l'atterraggio degli apparecchi. La prima nave del genere fu usata nel 1917 dagli inglesi per forzare i Dardanelli. (Scrivere *portaeroplani* non è buona scrittura perchè è verbo con oggetto).

Non esiste: v. *Esistere*, nel Dizionario.

Nudismo: dalla moda del *nudo*, in onore, specie nei paesi del nord, si è formata una parola e una filosofia, *nudismo*. C'è anche il *nudismo integrale*, che ci riporterebbe all'età innocente del Paradiso terrestre prima della foglia di fico (1930).

Nuovo Convito: con questo titolo fu generosa continuatrice del *Convito* (v. Dizionario) la contessa Maria Del Vasto Celano, dal 1916 al 1922.

O

Offerta reale: (cioè di fatto) per via di usciere, di una data somma che il debitore crede di dover dare. Non accettando il creditore detta somma, è deposta nella Cassa Depositi e Prestiti: difesa giuridica del debitore.

***Outcast:** ingl., *fuori casta* (pària).

O. V. R. A.: « Gli alti funzionari dell'O. V. R. A. ricevuti dal Capo del governo ». Giornale il « Tevere », 23 gen. 31, IX. Questa sigla si suppone possa significare *opera volontaria repressione antifascismo*, oppure *organizzazione vigilanza reati antifascisti.*

P

***Page** (*A la*): modo francese noto alla gente mondana, lett. *all'ultima pagina*, cioè alla moda dell'ultima ora; cfr. *Up to date.*

Pàglia (*Aver la coda di*): modo nostro, basso ma efficace per significare che uno ha qualche macchia, colpa, delitto nel suo *curriculum vitae* così che i nemici lo possono facilmente denunciare, perdere, dar fuoco alla coda.

Pastasciutta: grafia più dell'uso che *pasta asciutta*; v. *Maccheroni*. Presa di mira ferocemente da Marinetti: « ma bisogna una buona volta annientare la pasta asciutta che è simbolo passatista di pesantezza, di ponderatezza, di tronfiezza panciuta ! » (1930) È un errore !

****Pecione:** voce del basso linguaggio, *pittore di scarso valore*. Da *pece*. *Pecionata* = pittura da poco (Roma). Il primo senso di *pecione* è *ciabattino* che rabbercia a furia di pece.

Pentrinite: nome di nuovo esplosivo (Steffbacher, 1931) superiore ad ogni potente esplosivo. L'umanità è piena di esplosivi, l'uno più potente dell'altro. Speriamo non se ne faccia esperimento.

Pescator di Chiaravalle (*Il*): lunàrio popolare classico dell'Alta Italia; v. *Barbanera.*

***Pick-up:** (*pik-ep*) che vale *piglia su*, da una punta che afferra e trasmette per via elettro-magnetica. *Diaframma* per le riproduzioni radiofoniche nei dischi.

Polverizzazione e **polverizzare:** per *dividere, disperdere* in minute parti. « Avvenne in Palermo nel 1860 la polverizzazione di un esercito di 20000 uomini ». Metafora fatta e perciò brutta anche perchè derivata dal fr., *pulvériser.*

Precipitazione: nell'accezione scientifica di *pioggia*, cioè il convertirsi in acqua del pregno aere, come dice Dante. *Precipitazione atmosferica.*

Prefoliazione o **vernazione:** (lat. *vernatio*) la disposizione delle lamine delle foglie nelle gemme.

Pùgile: per *pugilatore*; v. *Boxeur.*

Q

Quintalato: la *mercede* data agli operai per impastare un quintale di farina, *orribile parola* dei fornai, dice Mussolini (Discorso del 18 decembre '30). Se questo autorevole battesimo fosse dato a tante altre parole, sarebbe cosa molto utile per la salute della nuova lingua italiana.

Quota 90: dopo il discorso di Pesaro (v. *Pesaro*), la lira fu stabilita a quota 90 rispetto alla sterlina, e quindi dicendo *quota* 90 si intende il nuovo valore della lira (1930).

R

Radiogoniòmetro: *misuratore di angoli* (direzioni) *per mezzo di onde elettro-magnetiche*, detto anche *bussola azimutale*, che permette i rilevamenti di determinate direzioni, in uso in marina e aeronautica. Invenzione italiana (barone Alessandro Artom) con successive modificazioni.

Radiumterapia: *cura col prezioso radio:* dovrebbe essere *radioterapia*, ma prevale *radium* per non confondere con *ràdio* = raggio (elettro-magnetico).

Reval (*Convegno di*): v. *Principii dinastici.*

Ripresa: la facoltà nel motore dell'automobile di acquistare sùbito la velocità per varie cause rallentata.

S

****Schiesòn** o **S-cilsòn:** nome di antico *lunario* come il *Barbanera*, il *Pescatore di Chiaravalle* (Treviso).

***Schupo:** *agente dell'ordine* (Germania) abbreviazione di *Schutz-Polizei*, voce del dopoguerra.

Sedentàrio: parola a cui Mussolini ha dato speciale senso: *rond de cuir? inerte?* «Il loro sacrificio ha dimostrato — contro il facile scetticismo dei sedentari — che il volo transoceanico imponeva una somma di rischi mortali». Dispaccio al generale Balbo, 15 gennaio '31. Forse dai *servizi sedentari* in tempo di guerra.

***Sex appeal:** *fàscino del sesso*, cioè *richiamo eròtico*, femminile e anche maschile. Voce inglese, pervenuta attraverso la cinematografia americana. (Correggi quanto è detto nel Dizionario).

****Smèmbar** (*I lunèri di*): calendario popolare di Romagna (Faenza, 85ª edizione) che vorrebbe dire, *lunario dei disgraziati, dei poveri diavoli*. Famoso per le sue profezie, la *zirud la*, le figurine ingenue che esaltano il lieto bere.

***Solare:** Tomaso Campanella chiamò *solari* gli abitanti della sua *Città del Sole*. *Solari* sarebbero quelli che, secondo astrologia, sono nati sotto l'influsso benefico del grande astro. Secondo alcuni gli *uomini solari*, irradiano luce, bontà, felicità: sono *menabòn*. E vi sarebbero gli uomini *lunari*, ottenebranti, malefici, *menagr m* che portano iettatura. Sono gelidi, repugnanti, negativi. Gli uomini solari riescono vittoriosi nella vita. Vi sono, naturalmente, anche le donne solari. Sono cose che si dicono per ischerzo, eppure....

Staccare i cavalli dalla carrozza: così si esprimeva una volta il massimo dell'entusiasmo per eroi, cantanti, ballerine. La frase è morta con l'avvento dell'automobile.

Statatura: v. *Estatatura.*

Sterco del diavolo: v. *Vil metallo* nel Dizionario.

****Stracciatella:** nome di *minestra* leggera, fatta di uovo sbattuto con formaggio e poi cotta nel brodo. Voce romanesca, comune a tutta Italia.

Surclassare: fr. *surclasser*. *Superare di molto l'avversario*. Voce dello sport. Come è bella!

T

Timone di profondità: (fr. *profondeur*) negli aerei per la direzione in salita o in discesa. È un piano orizzontale imperniato e manovrabile in coda dell'apparecchio.

Tivoli: nome internazionale per luogo di *divertimenti* popolari. Da Tivoli, città. E simile senso ebbe anche Frascati. Il pittoresco italiano del principio dell'Ottocento diede voga a questi nomi.

Torpedone: *automobile* scoperta, mastodontica per molte persone (specie per i turisti in rapida visita delle città).

Traccheggiare: *temporeggiare, mandare in lungo*. Voce di basso linguaggio.

***Trade mark:** ingl., *marchio di fabbrica.*

Tràmite: *sentiero*. Nella espressione cancelleresca, *per il tramite* (*di codesto ufficio*).

Trasvolare, trasvolatore: detto specialmente degli audaci navigatori fra continenti, valicando oceani su navi aeree. Famosa la

trasvolata in isquadra del generale Balbo (gennaio 1931).

Tripanosoma: *microrganismo* patogeno della così detta *malattia del sonno*.

***Triple-sec:** fr., specie di *curassò*. Detto anche *Cointreau*. È anche denominazione di sciampagna asciutto.

Trogir: voce slava, *Traù*; v. *Split*.

Trust: *unione di varie industrie* del medesimo genere sotto un'unica direzione; v. più ampiamente nel Dizionario.

Tzigano: *zingaro* musicista. Sonatori e violinisti d'istinto. Emigrati in Ungheria dall'India (sec. XIV).

U

Ungere la ruota: bella metafora popolare, *dar la mancia, far favori, do ut des*.

Uomo meccanizzato: sarebbe quegli che con l'aiuto della multiforme macchina si veste quasi di nuove carni e moltiplica la sua potenza. Appare demiurgo novello, nell'aura nuova della velocità. Le Muse tremano sui loro antichi piedistalli; nuove Muse sorgono. O non piuttosto la macchina sta affievolendo l'uomo nella macchina interiore misteriosa creata da Dio? Qui in questo Dizionario, è posta soltanto la domanda imparziale. Dice Platone parlando della favolosa Atlantide: « Coloro che non erano in grado di comprendere ciò che rende veramente nobile la vita, ritennero di aver toccato l'apice della felicità mentre erano presi soltanto dalla febbre di aumentare la loro ricchezza e la loro potenza ».

V

Vernice: voce proposta per *vernissage* (1931); v. questa parola.

Viceversa, o **viceversa poi:** voci abusate e che vogliono essere spiritose, ma sono di basso linguaggio per *invece, al contrario*. *Vice versa* (*viceversà*) è anche in francese.

***Voltigeur:** voce francese rispondente al nostro *bersagliere*. Propr. *acròbata*.

Vostra Eccellenza e **lei:** un signore mi scrive così: « S. E. Federzoni ha spedito a S. E. Balbo un telegramma formulato così: Sicuro interprete del sentimento concorde del Senato, invio fervidissimo plauso a *Vostra* Eccellenza organizzatore e condottiero, e ai *suoi* compagni nel memorando cimento, nuova grandiosa vittoria delle ali italiane. — Non le pare, professore, che l'aggettivo *Vostra* non concordi con il successivo *suoi*? D'altra parte non si può pensare che il Presidente del Senato sia incorso in un volgare errore di grammatica ». — Il *voi* è un antico plurale di maestà, dal quale si passa alla terza persona (*lei*) di rispetto, conforme l'uso del lei, invalso nella lingua italiana, dalle fine del Cinquecento. Da ciò la apparente sconcordanza. Si confronti col *Sant'Ambrogio* del Giusti:

> Vostra Eccellenza che mi sta in cagnesco
> Per que' pochi scherzucci da dozzina,
> E mi gabella per anti-tedesco
> Perchè metto le birbe alla berlina,
> O senta il caso, ecc.

Riporto qui la questione non per sè, che è ben semplice; ma per dimostrare che la Grammatica Italiana, anche se messa al bando nelle scuole italiane, interessa ancora gli italiani.

W

***Weltanschauung:** voce tedesca: *il concetto* o *visione* che uno ha della vita e del mondo.

WL: sigla di *wagons lits*, o con terminologia italiana, *carrozze con letti* (nei treni di lusso).

Z

***Zadar:** voce slava *Zara*; v. *Split* nel Dizionario.

Zircònio: minerale onde si estrae una vaga gemma (*zircone*) che per simiglianza al fiore, si dice *giacinto*.

Alfredo Panzini:

Nel marzo prossimo, la casa Treves pubblicherà un mio libro: Viaggio di un povero letterato, che fu scritto nel 1913; fu stampato nel 1915 nella Nuova Antologia, prima cioè che l'Italia entrasse in guerra; e probabilmente senza la sorpresa di un articolo di Giovanni Papini, non mi sarei deciso a dare il ms. al signor Emilio Treves, che allora era ancor vivo, da stampare in volume.
Ma durante tutta la guerra non ho voluto che il volume uscisse. Il libro è stato scritto quasi involontariamente in un periodo di

Al Direttore
Formiggini
Manda Panzini

BIBLIOTECA

di forte perturbazione morale. [2

Per questo appunto, durante la
guerra, non ho voluto che il ms.
fosse stampato. Il sig. commendatore
Giovanni Beltrami, che dirige la
casa Treves. Dopo la morte del
signor
[illegible] Emilio, lo può ben dire!
Io
[illegible] non volevo che un libro
e di
di pessimismo umorismo doloroso
fosse dato in lettura in momenti
in cui ciò che occorreva era la

MUSEUM
BIBLIOTECA

massima intensione delle energie.

Il signor commendatore Beltrami

può anche testimoniare

R.B.

questa mia volontà così espressa:
Se vincerà la Germania, poichè esiste un contratto librario, il libro si stamperà postumo; o non si stamperà.
La Germania non ha vinto, almeno materialmente. La Divina Provvidenza, insieme al sacrificio della nostra gioventù - che per fortuna nostra non studiò certa filosofia - non ha permesso la vittoria Germanica. Perciò il libro si stampa; e per inteso: perchè come apparve nella Nuova Antologia, era incompleto, per quelle ragioni di scrupolo che i lettori impongono ai Direttori delle riviste.
Questo libro sarà avvertito o non avvertito dal pubblico e dalla critica, se ne dirà

LIBRARY OF THE MUSEUM OF COMPARATIVE ZOOLOGY

bene o male, o non se ne dirà mulla.
Una volta che un libro è uscito dal pen=
siero di un autore, deve lui, il libro, aprir=
si la via. Peggio per lui se non se la apre.
V'è però una cosa che a me, autore del
libro, preme di dichiarare, specialmente do=
po avere osservata la tendenza o orientazio=
ne dei libri che si publicano oggi: cioè
questo: Il viaggio di un povero letterato po=
trà essere giudicato un libro pessimista;
ma prego di non giudicarlo scettico: scetti=
cismo e pessimismo non sono nemmeno due
sinonimi.

Alfredo Panzini

Caro Fortis
gini il suo
è il primo
saluto qui
a Roma. fa=
zie. Spero
mo portu=
remo
40 Duca Arangi

17

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE)

Al Sig.re
Formaggini
Via del Campo
N.o 5 Rossa

Caro Formaggini

avverto Grazietta

che Deledda

per forte raffreddore

non può venire

Stampa

16 -

LIBRARY
MOORE
N.C.U.

Milano, Via S. Valeria, 3. Li 18. VI.

Car Signor Formaggini,

pubblicherebbe lei
un profilo su M. M.
Boiardo e sull'O. In.
namorato? Avrei
pronto il ms., il
quale aveva una
destinazione cui non
intendo aderire.
Grazie della risposta
Suo Baingini
42

ISTITUTO
MODENA

ENCICLOPEDIA DELLE ENCICLOPEDIE

A F FORMIGGINI EDITORE IN ROMA

L'ITALIA CHE SCRIVE
CLASSICI DEL RIDERE
MEDAGLIE
PROFILI

LETTERE D'AMORE
POLEMICHE
APOLOGIE
VARIE

CENSIMENTO DE „L'ITALIA CHE LEGGE"

Sig......

43 ( ) .....

Caro Gino,

Dopo aver letto molti libri, sto ancora cercando il libro che mi spieghi "perchè?".